



**ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE  
GIOSUÈ CARDUCCI**

LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO, SCIENZE UMANE, ARTISTICO  
V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PI) tel. 0588 86055 fax 0588 90203  
Codice istituto **PIIS00100G** - Codice fiscale 83002870505  
<http://www.iiscarducci.pi.it> - e mail [piis00100g@istruzione.it](mailto:piis00100g@istruzione.it)

Anno Scolastico 2012-2013

DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE  
( D.P.R. 23.07.1998 n°323 , art 5 comma 2 )

CLASSE QUINTA SEZIONE A  
LICEO SOCIO PSICO PEDAGOGICO

Coordinatrice Prof.ssa Maria Dell'Aiuto

Volterra 15 maggio 2013

Elenco studenti
-----------------

1. Baldi Allison
2. Bertacca Francesca
3. Bianchi Elena
4. Capezzoli Alessia
5. Fagiolini Alessio
6. Galimberti Giorgina
7. Giglioli Chiara
8. Mangini Irene
9. Marchi Simona
10. Marucci Anna
11. Ribechini Cristina
12. Rossi Giulia
13. Sanesi Enrico
14. Trambusti Valentina
15. Viola Alessia
16. Volterrani Sara

Elenco docenti
----------------

docente	materia	funzione
Tamburini Giovanni	Italiano	Commissario
Campanale Antonietta	Latino – Storia	Commissario
Gensini Brunello	Pedagogia – Filosofia	
Gaddi Giancarlo	Biologia	
Lotito Maria Teresa	Inglese	Commissario
Dell’ Aiuto Maria	Matematica	Coordinatore
Cano Andrea	Diritto e leg. sociale	
Lodde Patrizia	Dis. e storia dell’ arte	
Trentini Susanna	Metodologia	
Giuntini Uberto	Educazione fisica	
Gonnelli Rossella	Religione	
Pilo Mario	Sostegno AD01	
Raspi Emiliano	Sostegno AD02	segretario
Romeo Cristina	Sostegno AD03	

## Docenti e continuità didattica nel triennio

materia	Classe III a.s.2010/11	Classe IV a.s.2011/2012	Classe V a.s.2012/2013
Italiano	Tamburini G.	Tamburini G.	Tamburini G.
Latino	Campanale A.	Campanale A.	Campanale A.
Storia	Campanale A.	Campanale A.	Campanale A.
Filosofia	Gensini B.	Gensini B.	Gensini B.
Pedagogia	Gensini B.	Gensini B.	Gensini B.
Sociologia	Occhinegro R.	Ammannati G.	.....
Psicologia	Occhinegro R.	Ammannati G.	.....
Metodologia	.....	.....	Silingardi D. Trentini S.
Inglese	Delle Donne L.	Delle Donne L. Rocchi C.	Lotito M.T.
Diritto e leg.sociale	.....	.....	Cano A.
Matematica	Dell' Aiuto M.	Dell' Aiuto M.	Dell' Aiuto M.
Fisica	.....	Dell' Aiuto M.	.....
Scienze	Guglielmi R.	.....	Gaddi G.
Disegno e storia dell' arte	Baldini A.	Cecchi B.	Lodde P.
Educazione fisica	Giuntini U.	Giuntini U.	Giuntini U.
Religione	Gonnelli R.	Gonnelli R.	Gonnelli R.

## Profilo della classe

La classe V A è formata da 16 allievi, risultato di un gruppo più numeroso nel biennio e poi ridotto nel triennio. Non tutti gli studenti sono residenti a Volterra ed alcuni di loro provengono dai vari comuni del territorio.

Aperti alla volontà di comunicare sia tra pari che con il corpo docente, hanno costruito un buon rapporto di scambio, di amicizia e di collaborazione, spesso attraverso la discussione e il confronto dialettico, sempre caratterizzato dal leale rispetto delle idee altrui. Gli alunni si sono mostrati particolarmente collaborativi nell'accettare le diversità e nel gestire i contrasti che si sono verificati in certi momenti della vita scolastica.

Nei primi anni di corso la fragilità emotiva e la precarietà delle strategie di studio hanno condizionato la qualità degli apprendimenti e i risultati ma negli ultimi due anni gli allievi hanno acquisito maggiore autonomia e preso coscienza della necessità di un impegno più costante.

Malgrado la partecipazione e l'interesse, mai venute meno, alcuni allievi non sono riusciti ad abbandonare completamente un metodo di studio generalmente mnemonico e poco rielaborativo.

Ad eccezione di sporadici casi che dimostrano di aver raggiunto un profitto ottimo in tutte le discipline, il livello della classe può essere considerato complessivamente sufficiente con risultati molto diversificati nelle varie discipline .

## Obiettivi generali raggiunti

### Obiettivi formativi

gli allievi hanno dimostrato di :

- saper comunicare e sapersi relazionare nel rispetto delle regole di convivenza civile e democratica;
- saper trasmettere il rispetto per le persone e per l'ambiente;
- aver acquisito la consapevolezza del proprio metodo di studio;
- saper organizzare, in modo sufficientemente efficace, il proprio lavoro;
- aver potenziato le capacità personali.

### Obiettivi cognitivi

#### *Conoscenze*

- conoscenza dei contenuti delle singole discipline sia nelle parti che nell'insieme;
- conoscenza degli ambiti disciplinari in modo da poter stabilire collegamenti e confronti.

#### *Competenze*

- saper ipotizzare almeno una soluzione per una situazione problematica;
- saper gestire le conoscenze e il tempo.

### *Capacità*

- usare un linguaggio sufficientemente corretto;
- organizzare in modo logico le conoscenze disciplinari e pluridisciplinari;
- condurre semplici ricerche per raggiungere uno scopo;
- documentare il proprio lavoro.

### Metodi e strumenti didattici

Il Consiglio di classe ha condiviso, nel rispetto della libertà d'insegnamento, alcune linee comuni di carattere metodologico. L'attività didattica si è fondata principalmente su lezioni frontali, con momenti di lezione dialogata e di discussione, conferenze.

### Criteri e strumenti della misurazione e della valutazione

Il Collegio dei docenti, all'inizio dell'anno scolastico, ha approvato i principali criteri e strumenti di misurazione e valutazione proposti dai singoli Dipartimenti e riportati poi nel POF. Tali criteri tengono conto della peculiarità di ogni singola disciplina e distinguono il momento della semplice rilevazione di dati dal momento della valutazione vera e propria. Ogni disciplina ha individuato i livelli minimi e massimi da raggiungere nelle varie tipologie di prove, le quali sono sempre state misurate con una scala decimale durante l'anno scolastico. Soltanto durante le simulazioni della 1°, della 2° e della 3° prova di esame sono state utilizzate contemporaneamente una scala in decimi e una in quindicesimi. Gli indicatori e i descrittori adottati per la formulazione dei giudizi e l'attribuzione dei voti hanno sempre tenuto conto degli obiettivi realizzati in termini di conoscenze, competenze e capacità.

### Attività di recupero

Durante il corso dell'anno scolastico è stato attivato lo sportello didattico per italiano.

## Simulazioni delle prove di esame

Durante l'intero anno scolastico le prove di verifica delle singole discipline sono state spesso formulate in modo del tutto analogo alle prove d'esame.

Il Consiglio di classe ha ritenuto di preparare gli studenti con una simulazione delle prove d'esame che tenesse conto anche dei tempi, per limitare al massimo l'impatto emotivo che potrebbe compromettere il risultato delle prestazioni in sede d'esame.

A tal fine il giorno 9 maggio è stata effettuata una simulazione della 1° prova d'esame della durata di 5 ore, mentre il giorno 29 maggio sarà effettuata una simulazione della 2° prova d'esame della durata di 5 ore.

Per quanto riguarda la simulazione della 3° prova, in conformità al DM 390/89 e sulla base degli obiettivi raggiunti dalla classe, il Consiglio ha scelto di esercitare gli allievi sulla Tipologia B ovvero "Quesiti a risposta singola", ritenendo tale tipologia più adatta ad esprimere meglio le proprie conoscenze.

Struttura della prova : 4 materie , tre quesiti per ogni materia .

Tempo a disposizione : 2 ore e mezzo.

Sono state svolte le simulazioni :

il giorno 14 dicembre 2012 con le materie inglese, diritto, matematica, filosofia

il giorno 13 marzo 2013 con le materie inglese, biologia, latino, filosofia

il giorno 16 aprile 2013 con le materie inglese, biologia, latino, filosofia

## Attività curriculari, extrascolastiche ed integrative

Durante l'anno scolastico la classe ha svolto le seguenti attività :

- Teatro di Rifredi : " Uno nessuno centomila" , "La patente"
- Teatro Persio Flacco : "Resilienza e ironia"
- Comune di Volterra : Giorno della memoria
- Teatro Persio Flacco : celebrazioni per i 1950 anni dalla morte di Aulo Persio Flacco
- Orientamento Universitario
- Viaggio di Istruzione a Barcellona

## VALUTAZIONE TERZA PROVA

Candidato/a .....

	Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
<b>Conoscenze (punti 6)</b>			
1. foglio bianco	1	1	1
2. scorrette	2	2	2
3. limitate	3	3	3
4. corrette nonostante qualche errore e/o lacuna	4	4	4
5. corrette anche se poco approfondite	5	5	5
6. corrette e complete	6	6	6
<b>Competenze (punti 6)</b>			
1. indicazione non pertinente al quesito	2	2	2
2. elenca le nozioni assimilate in modo schematico	3	3	3
3. sa cogliere i problemi e organizza i contenuti dello studio in modo sufficientemente articolato	4	4	4
4. coglie i problemi e organizza i contenuti dello studio in modo ben articolato	5	5	5
5. coglie con sicurezza i problemi proposti, sa organizzare i contenuti in sintesi articolate ed efficaci	6	6	6
<b>Chiarezza espositiva (punti 3)</b>			
1. linguaggio poco appropriato	1	1	1
2. linguaggio parzialmente appropriato	2	2	2
3. linguaggio appropriato	3	3	3
<b>Punteggio parziale di ogni quesito</b>			

Valutazione della PROVA : .....

## Stages estivi di orientamento

Nei mesi di giugno e luglio 2012 alcuni alunni hanno effettuato attività di formazione nell'ambito del Progetto "Alternanza scuola-lavoro" della durata di due settimane presso enti pubblici, aziende private, o altro, come illustrato nel seguente prospetto :

	Ambito di formazione
Baldi Allison	Asilo di Orciatico
Bianchi Elena	Asilo "San Lazzaro" di Volterra
Capezoli Alessia	Dott.ssa Zangheri – Veterinario di Volterra
Fagiolini Alessio	Biblioteca di Volterra
Galimberti Giorgina	Asilo di Orciatico
Giglioli Chiara	Dott.ssa Zangheri – Veterinario di Volterra
Marchi Simona	Biblioteca di Volterra
Marucci Anna	Dott. Cigni – Fisioterapista di Pomarance
Ribechini Cristina	Asilo "San Lazzaro" di Volterra
Rossi Giulia	Scuola Materna di Pomarance
Trambusti Valentina	Comune di Pomarance
Viola Alessia	Asilo di Pomarance
Volterrani Sara	Asilo "San Lazzaro" di Volterra



## Approfondimenti scelti dai candidati

Baldi Allison	Il progresso : L'evoluzione della società
Bertacca Francesca	L'alienazione
Bianchi Elena	La doppia visione della donna
Capezoli Alessia	La Diversità e i suoi vari ambiti
Fagiolini Alessio	Lo sport
Galimberti Giorgina	Steiner : un legame indissolubile tra uomo e natura
Giglioli Chiara	Resilienza
Mangini Irene	L'Unità d'Italia
Marchi Simona	Volterra
Marucci Anna	La maschera dell'identità
Ribechini Cristina	Belle Epoque : L'epoca del risveglio
Rossi Giulia	Lo sviluppo e l'apprendimento : dal metodo Montessori alla scienza della memoria
Sanesi Enrico	La follia umana
Trambusti Valentina	Controllo mentale
Viola Alessia	“La memoria è il diario che ciascuno di noi porta sempre con se” O. Wilde. Viaggio tra tempo e memoria
Volterrani Sara	La psicanalisi e il '900



**ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE  
GIOSUÈ CARDUCCI**

LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO, SCIENZE UMANE, ARTISTICO  
V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PI) tel. 0588 86055 fax 0588 90203  
Codice istituto **PIIS00100G** - Codice fiscale 83002870505  
<http://www.iiscarducci.pi.it> - e mail [piis00100g@istruzione.it](mailto:piis00100g@istruzione.it)

Anno Scolastico 2012-2013

**CLASSE QUINTA SEZIONE A  
LICEO SOCIO PSICO PEDAGOGICO**

Approvazione del  
Documento del Consiglio di classe  
e dei suoi allegati

*Firme dei docenti*

Volterra 15 maggio 2013

I docenti della classe V A Liceo Socio psico pedagogico, compilato il “Documento del Consiglio di classe” e i relativi allegati, lo hanno approvato nella seduta plenaria del 9 maggio 2013 e ne hanno autorizzato la pubblicazione, tramite affissione all’albo dell’Istituto, il giorno 15 maggio 2013.

Nome docente	Firma docente
Tamburini Giovanni	
Campanale Antonietta	
Gensini Brunello	
Gaddi Giancarlo	
Lotito Maria Teresa	
Dell’ Aiuto Maria	
Cano Andrea	
Lodde Patrizia	
Trentini Susanna	
Giuntini Uberto	
Gonnelli Rossella	
Pilo Mario	
Raspi Emiliano	
Romeo Cristina	



**ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE  
GIOSUÈ CARDUCCI**

LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO, SCIENZE UMANE, ARTISTICO  
V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PI) tel. **0588 86055** fax **0588 90203**  
Codice istituto **PIIS00100G** - Codice fiscale **83002870505**  
<http://www.iiscarducci.pi.it> - e mail [piis00100g@istruzione.it](mailto:piis00100g@istruzione.it)

Anno Scolastico 2012-2013

**CLASSE QUINTA SEZIONE A  
LICEO SOCIO PSICO PEDAGOGICO**

Presenza visione del  
Documento del Consiglio di classe  
e dei suoi allegati

*Firme degli alunni*

Volterra 15 maggio 2013

Gli alunni della classe V A Liceo Socio psico pedagogico confermano che i contenuti di ogni singola disciplina riportati negli allegati “A” al “Documento del Consiglio di classe” corrispondono a quelli effettivamente svolti nell’anno scolastico 2012/2013.

Nome alunno/a	Firma alunno/a
Baldi Allison	
Bertacca Francesca	
Bianchi Elena	
Capezzoli Alessia	
Fagiolini Alessio	
Galimberti Giorgina	
Giglioli Chiara	
Mangini Irene	
Marchi Simona	
Marucci Anna	
Ribechini Cristina	
Rossi Giulia	
Sanesi Enrico	
Trambusti Valentina	
Viola Alessia	
Volterrani Sara	



**ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE  
GIOSUÈ CARDUCCI**

LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO, SCIENZE UMANE, ARTISTICO  
V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PI) tel. 0588 86055 fax 0588 90203  
Codice istituto **PIIS00100G** - Codice fiscale 83002870505  
<http://www.iiscarducci.pi.it> - e mail [piis00100g@istruzione.it](mailto:piis00100g@istruzione.it)

Anno Scolastico 2012-2013

**CLASSE QUINTA SEZIONE A  
LICEO SOCIO PSICO PEDAGOGICO**

**ALLEGATO A**

Relazione finale e contenuti del Programma di

**LINGUA e LETTERATURA ITALIANA**

Prof. Giovanni Tamburini

Volterra 15 maggio 2013

## **1. Relazione Finale**

Numero e provenienza degli alunni

*La classe è composta da sedici alunni - due maschi e quattordici femmine - otto dei quali devono affrontare quotidianamente i disagi del viaggio in autopullman dai luoghi di residenza alla sede scolastica.*

*Conoscenze e abilità*

La produzione scritta ha contemplato essenzialmente le tipologie presenti nella prima prova dell'Esame di Stato: l'analisi del testo letterario, il "saggio breve / articolo di giornale" e il tema.

Se i compiti di alcuni alunni hanno palesato carenze nel contenuto, nell'organizzazione, nella sintassi e, a volte nell'ortografia, la maggior parte degli elaborati è risultata sufficiente e, in qualche caso, più che sufficiente o discreta. Le consegne sono state complessivamente rispettate sebbene l'uso dei documenti a corredo del "saggio/articolo" sia stato talvolta inadeguato.

La produzione orale, complessivamente sufficiente, per alcuni discreta, in un caso buona, non sempre è stata supportata da uno studio metodico e ben distribuito nel tempo. Quasi tutti gli studenti riescono ad analizzare le più comuni tipologie testuali, di cui riconoscono le peculiarità strutturali ed i principali artifici retorici. Pochissimi, tuttavia, sono in grado di impostare lo studio in senso critico, intendendo per senso critico la capacità di approfondire il significato di ciò che si apprende in rapporto a conoscenze più vaste, in modo da esprimere opinioni che risultino da argomentazioni meno 'scolastiche'.

Negli ultimi tre mesi di scuola l'interruzione delle lezioni a causa di vari eventi, alcuni dei quali estranei al calendario scolastico e alla programmazione del consiglio di classe, non ha certo favorito l'azione didattica.

La partecipazione e l'interesse per la materia sono risultati sufficienti.

Gli obiettivi sono stati acquisiti nella loro globalità.

*Obiettivi generali di apprendimento dell'Area Umanistica*

- *Sviluppare una maggior conoscenza di sé e della realtà circostante.*
- *Maturare l'abitudine ad analizzare fatti e problemi in modo critico.*
- *Acquisire i contenuti relativi alle varie discipline.*
- *Instaurare rapporti e confronti fra le varie discipline.*
- *Conseguire la capacità di analisi e di interpretazione dei testi.*
- *Acquisire la coscienza del rapporto fra passato e presente e la consapevolezza dello stretto legame fra mondo attuale e mondo antico, ora in termini di continuità, ora di opposizione.*

*Obiettivi della disciplina*

Analisi e contestualizzazione dei testi.

- *Saper riconoscere le diverse tipologie di testi.*
- *Saper compiere una lettura diretta del testo pervenendo ad una prima forma di interpretazione.*

- *Saper collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti:*
  - *altre opere dello stesso o di altri autori, della stessa o di altra epoca;*
  - *altre espressioni della cultura e dell'arte;*
  - *il più generale contesto storico, politico, sociale del tempo.*
- *Saper collocare il testo in rapporto con le proprie esperienze.*

#### Riflessione sulla letteratura

- *Dimostrare sensibilità per il testo letterario e gusto per la lettura in forma autonoma.*
- *Riconoscere gli elementi che, nelle diverse realtà storiche, contribuiscono a determinare il fenomeno letterario.*
- *Conoscere ed utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per l'interpretazione delle opere letterarie.*
- *Saper cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nelle tradizioni letterarie italiane.*

#### Obiettivi minimi della disciplina

##### Contenuti

- *Acquisire le nozioni essenziali sull'origine e sull'evoluzione della lingua italiana.*
- *Individuare le fasi salienti dello sviluppo della storia letteraria.*
- *Conoscere gli autori e le opere più importanti della produzione letteraria italiana.*
- *Conoscere lo sviluppo dei vari generi letterari.*

##### Competenze

- *Produrre tipologie testuali diverse.*
- *Saper usare i metodi e gli strumenti basilari per giungere ad una interpretazione essenziale dei testi.*
- *Saper usare la lingua in modo globalmente pertinente.*
- *Acquisire la capacità di individuare collegamenti essenziali ed operare semplici confronti.*

##### Metodologie

La lezione frontale, la metodologia di insegnamento più utilizzata, qualche volta ha lasciato il posto a dialoghi e discussioni sugli argomenti oggetto di studio. I testi, letti ed analizzati in classe, sono stati il punto di riferimento essenziale per lo studio della storia della letteratura.

Il programma è stato svolto attraverso alcuni 'moduli' (vedi il 'programma svolto').

##### Materiali didattici

Il manuale di cui ci siamo serviti, *Testi e storia della letteratura*, di G. Baldi, S. Giusto, M. Razzetti e G. Zaccaria, edito da Paravia (volumi E, F, G) è stato un importante e duttile strumento didattico, per la



qualità delle scelte antologiche, per le ottime e puntuali analisi e per la chiarezza, anche lessicale, delle parti discorsive sulla storia della nostra letteratura e sull'opera degli autori. Al fine di integrare il lavoro e di consentire agli alunni un approccio più snello e meno faticoso ad alcuni contenuti, abbiamo utilizzato, come materiale di supporto, fotocopie, appunti e sintesi.

Il commento al *Paradiso* dantesco è stato quello di Vittorio Sermoni, per i tipi di Bruno Mondadori.

### Prove di verifica

Le verifiche dell'apprendimento sono avvenute valutando gli esiti delle interrogazioni e delle prove scritte.

#### *Orale*

Nel corso delle verifiche orali sono stati richiesti:

- lettura, analisi e commento di testi;
- esposizione di uno o più argomenti compresi nel programma già trattato;
- collegamenti tra testi diversi o tra dati diversi relativi alla biografia degli autori ed alla loro collocazione storica e letteraria;
- risposte puntuali su dati di conoscenza.

#### Scritto

Le verifiche scritte hanno compreso:

- analisi di testi letterari;
- stesura di "saggi brevi" o "articoli di giornale";
- stesura di temi di tipo argomentativo.

## **Griglia di valutazione per le verifiche orali**

### **Gravemente insufficiente 3**

- *Ha conoscenze superficiali e frammentarie, del tutto inadeguate al livello di complessità proposto.*
- *Si esprime in modo molto frammentario e disordinato, ricorrendo a scelte sintattiche e lessicali inadeguate rispetto allo scopo della comunicazione.*
- *Conduce la lettura e l'analisi del testo con gravi incertezze, mostrando di non avere assimilato gli strumenti metodologici richiesti. Rielabora elementi testuali con una grave difficoltà logica che si manifesta anche nell'operare collegamenti e nel contestualizzare.*

### **Insufficiente 4**

- *Ha conoscenze lacunose e disorganiche che denotano incertezze di preparazione.*
- *Si esprime in modo disordinato facendo ricorso al registro colloquiale e al lessico di base, compromettendo così lo scopo della comunicazione.*
- *Si limita quasi esclusivamente ad effettuare un'analisi globale, procedendo a livelli più specifici in modo frammentario e poco consapevole e dimostrando scarsa padronanza degli strumenti metodologici. Rielabora, opera collegamenti con grande difficoltà di ordine logico.*

### **Medioce 5**

- *Ha conoscenze limitate e approssimative ma senza gravi lacune.*
- *Si esprime in modo abbastanza disordinato e poco pertinente, facendo ricorso a strutture sintattiche inadeguate e ad un lessico non sempre appropriato.*
- *Conduce la lettura e l'analisi del testo con incertezze nei livelli più approfonditi, mostrando alcune difficoltà nell'uso delle conoscenze e del metodo richiesto. Rielabora elementi testuali, opera collegamenti, interpreta e contestualizza con incertezza.*

### **Sufficiente 6**

- *Conosce gli argomenti trattati, gli aspetti testuali e linguistici richiesti in modo globalmente accettabile, seppur con qualche incertezza.*
- *Si esprime in modo accettabilmente ordinato e pertinente, pur con qualche incertezza nella sintassi e nel lessico.*
- *Legge e analizza il testo con diligenza, ma con qualche incertezza e scarsa autonomia. Rielabora elementi testuali e opera collegamenti in modo semplice ma sostanzialmente pertinente.*

### **Discreto 7**

- *Ha conoscenze generalmente corrette e complessivamente esaurienti.*
- *Si esprime in modo pertinente, globalmente ordinato, coerente e adeguato.*
- *Conduce la lettura e l'analisi del testo con una certa sicurezza. Rielabora il testo con pertinenza, opera collegamenti, interpreta e contestualizza dimostrando organizzazione delle conoscenze e elementi di autonomia.*

### **Buono - Molto buono 8-9**

- *Ha conoscenze organiche, precise ed esaurienti.*
- *Si esprime con padronanza degli elementi linguistici, precisione e adeguatezza allo scopo.*
- *Legge e analizza il testo dimostrando piena acquisizione delle competenze, del metodo e delle conoscenze richieste. Rielabora il testo con sicurezza ed autonomia, opera collegamenti, interpreta e contestualizza sulla base di conoscenze assimilate e strutturate.*

### **Ottimo 10**

- *Ha conoscenze sicure, padroneggia metodi e strumenti, ha curiosità intellettuale e ama l'approfondimento personale.*
- *Si esprime con piena padronanza degli strumenti linguistici, precisione e flessibilità formale.*
- *Legge e analizza il testo in modo approfondito ed esauriente, con piena autonomia critica. Rielabora il testo, interpreta e contestualizza dimostrando piena padronanza di conoscenze, metodi e strumenti.*

PRIMA PROVA SCRITTA Tipologia A – ANALISI DEL TESTO

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punteggio</b>	<b>Punteggio prova</b>
<b>Rispetto della consegna</b> <b>1</b>	L'elaborato rispetta la consegna in modo completo.	1	
	L'elaborato rispetta la consegna in modo parziale.	0,5	
	L'elaborato non rispetta o rispetta in modo scarso la consegna.	0-0,5	
<b>Comprensione del testo</b> <b>3</b>	L'elaborato evidenzia una comprensione corretta ed approfondita del testo. Bene assimilate le conoscenze.	3	
	L'elaborato palesa una comprensione del testo abbastanza corretta. Buone le conoscenze.	2,5	
	L'elaborato palesa una comprensione sostanzialmente corretta del testo.	2	
	L'elaborato dimostra una comprensione generica e superficiale del testo. Alcune imprecisioni	1,5	
	L'elaborato dimostra una comprensione incerta del testo. Inesattezze e lacune.	0 - 1	
<b>Analisi del testo</b> <b>2</b>	L'elaborato svolge un'analisi completa. Le competenze e le conoscenze sono molto buone.	2	
	L'elaborato dimostra competenze nell'analisi complessivamente buone.	1,5	
	L'elaborato svolge un'analisi essenziale del testo. Alcune imprecisioni.	1	
	L'elaborato svolge un'analisi poco approfondita e non del tutto esauriente. Le competenze sono deboli.	0,5	
	L'elaborato sviluppa un'analisi del testo non completa. Le riflessioni sono incerte e male organizzate	0-0,3	
<b>Rielaborazione ed Approfondimenti</b> <b>2</b>	L'elaborato sviluppa ampie e articolate riflessioni personali. Le capacità di rielaborazione sono molto buone.	2	
	L'elaborato sviluppa riflessioni globalmente buone. Discreta la capacità di rielaborazione.	1,5	
	L'elaborato sviluppa considerazioni che denotano una conoscenza generale dell'argomento e una sufficiente capacità di rielaborazione.	1	
	L'elaborato sviluppa riflessioni limitate stabilendo collegamenti deboli e generici.	0,5	
	L'elaborato non approfondisce e rielabora in maniera del tutto insufficiente. Non si evidenziano capacità critiche. Scarsi o inesistenti i collegamenti.	0-0,3	
<b>Struttura del testo, coerenza logica, coesione</b> <b>1</b>	Il testo è coerente e coeso.	1	
	Il testo è schematico ma globalmente organizzato.	0,5	
	Il testo palesa alcune incongruenze logiche e scarsa coesione.	0,3	
	Il testo è incoerente e frammentario.	0	
<b>Competenza linguistico-espressiva</b> <b>1</b>	L'elaborato è fluido e senza errori. Lessico, registro e punteggiatura sono corretti ed appropriati.	1	
	L'elaborato è sostanzialmente corretto. Complessivamente adeguati lessico, registro e punteggiatura.	0,5	
	L'elaborato presenta alcuni errori di sintassi, d'ortografia e di punteggiatura. Improprietà nel lessico e nel registro.	0,3	
	L'elaborato presenta gravi errori di sintassi e numerose improprietà nel lessico e nel registro. Ortografia e punteggiatura sono del tutto scorrette.	0	
<b>Punteggio</b>		<b>10</b>	

<b>PRIMA PROVA SCRITTA. Tipologia B - SAGGIO BREVE / ARTICOLO DI GIORNALE</b>			
<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punteggio in decimi</b>	<b>Punt. prova</b>
<b>Rispetto della consegna</b> <i>0 / 2</i>	<i>L'elaborato rispetta la consegna in modo completo.</i>	<b>2</b>	
	<i>L'elaborato rispetta la consegna in modo complessivamente adeguato.</i>	<b>1,5</b>	
	<i>L'elaborato rispetta la consegna in modo non completo.</i>	<b>1,25</b>	
	<i>L'elaborato non rispetta la consegna o la rispetta in modo scarso.</i>	<b>0 – 1</b>	
<b>Comprensione e utilizzazione della documentazione fornita</b> <i>0 / 2</i>	L'elaborato dimostra una comprensione completa dei testi contenuti nel dossier ed un loro uso consapevole e bene articolato.	<b>2</b>	
	L'elaborato dimostra una corretta comprensione dei testi del dossier ed un uso corretto degli stessi relativamente al percorso scelto.	<b>1,5</b>	
	L'elaborato dimostra una comprensione generale dei testi del dossier ed un uso delle informazioni pressoché sufficiente.	<b>1,25</b>	
	L'elaborato dimostra una comprensione generica e superficiale dei testi del dossier e un uso incerto delle informazioni.	<b>1</b>	
	L'elaborato dimostra una comprensione incerta delle informazioni del dossier.	<b>0-0,75</b>	
<b>Capacità di argomentazione e rielaborazione</b> <i>0 / 2</i>	L'elaborato presenta una tesi evidente e ampiamente argomentata. Molto buone le capacità di rielaborazione.	<b>2</b>	
	L'elaborato sviluppa una tesi ben riconoscibile, frutto di riflessione personale e di una buona conoscenza del tema proposto. Globalmente buone le capacità di argomentazione e rielaborazione.	<b>1,5</b>	
	L'elaborato sviluppa una tesi essenziale, frutto di una conoscenza generale del tema proposto e di una sufficiente capacità di rielaborazione. L'argomentazione non è molto articolata.	<b>1,25</b>	
	L'elaborato presenta una tesi poco chiara, frutto di un'osservazione diligente ma poco approfondita del tema proposto. L'argomentazione è incerta e poco articolata.	<b>1</b>	
	L'elaborato sviluppa contenuti frutto di una modesta consapevolezza dell'argomento affrontato. La tesi è incerta o assente.	<b>0-0,75</b>	
<b>Struttura del testo, coerenza logica, coesione</b> <i>0 / 2</i>	Il testo è coerente e coeso.	<b>2</b>	
	Il testo è abbastanza coerente e coeso.	<b>1,5</b>	
	Il testo è schematico ma globalmente organizzato.	<b>1,25</b>	
	Il testo evidenzia diverse incongruenze e talora non è coeso.	<b>1</b>	
	Il testo è incoerente e frammentario.	<b>0-0,75</b>	
<b>Competenza linguistico-espressiva</b> <i>0 / 2</i>	L'elaborato è fluido e privo di errori. Il lessico ed il registro sono appropriati.	<b>2</b>	
	L'elaborato è corretto. Lessico e registro sono quasi sempre appropriati.	<b>1,5</b>	
	L'elaborato è sostanzialmente corretto. Complessivamente adeguati lessico e registro.	<b>1,25</b>	
	L'elaborato è occasionalmente scorretto nella sintassi, nell'ortografia e nella punteggiatura. Il lessico è povero e non sempre appropriato.	<b>1</b>	
	L'elaborato presenta gravi errori di sintassi e numerose improprietà nel lessico e nel registro. Ortografia e punteggiatura sono del tutto scorrette.	<b>0-0,75</b>	
<b>Punteggio</b>		<b>10</b>	

**PRIMA PROVA SCRITTA. Tipologie C e D – TEMI DI ORDINE GENERALE E STORICO**

<b>Elementi da valutare</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punteggio</b>	<b>Punteggio prova</b>
<b>Aderenza alla traccia, pertinenza della trattazione</b> 0 / 2	<i>L'elaborato palesa una comprensione approfondita della traccia, anche nei suoi aspetti impliciti. La trattazione è pienamente pertinente.</i>	<b>2</b>	
	<i>L'elaborato palesa una buona comprensione della traccia, anche in alcuni aspetti meno espliciti. La trattazione è pertinente.</i>	<b>1,5</b>	
	<i>L'elaborato dimostra la comprensione degli aspetti fondamentali della traccia. La trattazione è globalmente pertinente.</i>	<b>1,25</b>	
	<i>L'elaborato dimostra una comprensione poco approfondita della traccia. La trattazione è scarsamente pertinente.</i>	<b>1</b>	
	<i>L'elaborato dimostra una comprensione superficiale e lacunosa della traccia. La trattazione non è pertinente.</i>	<b>0-0,5</b>	
<b>Informazione e livello di approfondimento</b> 0 / 2	<i>L'elaborato mette in luce conoscenze bene assimilate e si avvale di numerose ed appropriate informazioni. Il livello di approfondimento è molto buono.</i>	<b>2</b>	
	<i>L'elaborato mette in luce buone conoscenze e si avvale di informazioni pertinenti e corrette. L'approfondimento è soddisfacente.</i>	<b>1,5</b>	
	<i>L'elaborato evidenzia conoscenze sufficienti e si avvale di informazioni globalmente corrette. L'approfondimento è accettabile.</i>	<b>1,25</b>	
	<i>L'elaborato palesa mediocri conoscenze e si avvale di informazioni superficiali e/o incomplete. L'approfondimento è piuttosto scarso.</i>	<b>1</b>	
	<i>L'elaborato palesa conoscenze molto scarse e si avvale di informazioni limitate e/o inesatte. L'approfondimento è quasi inesistente.</i>	<b>0-0,5</b>	
<b>Sviluppo dell'argomentazione</b> 0 / 2	<i>Il tema si basa su una solida e ben argomentata tesi. Molto buone le capacità di interpretazione e rielaborazione.</i>	<b>2</b>	
	<i>Il tema sostiene una tesi ben riconoscibile. L'argomentazione è articolata. Buona la rielaborazione.</i>	<b>1,5</b>	
	<i>Il tema sostiene una tesi essenziale e sufficientemente argomentata. Accettabile la rielaborazione.</i>	<b>1,25</b>	
	<i>Il tema non presenta una tesi chiara. L'argomentazione è poco articolata. Debole la rielaborazione.</i>	<b>1</b>	
	<i>L'elaborato non propone alcuna tesi. L'argomentazione è assente o molto limitata. Molto scarsa la rielaborazione.</i>	<b>0-0,5</b>	
<b>Struttura del testo, coerenza logica, coesione</b> 0 / 2	<i>Il testo è coerente e coeso.</i>	<b>2</b>	
	<i>Il testo è abbastanza coerente e coeso.</i>	<b>1,5</b>	
	<i>Il testo è schematico ma globalmente organizzato.</i>	<b>1,25</b>	
	<i>Il testo evidenzia diverse incongruenze talora non è coeso.</i>	<b>1</b>	
	<i>Il testo è incoerente e frammentario.</i>	<b>0-0,5</b>	
<b>Correttezza e proprietà nell'uso della lingua italiana</b> 0 / 2	<i>L'elaborato è fluido e privo di errori. Il lessico e il registro sono appropriati.</i>	<b>2</b>	
	<i>L'elaborato è corretto. Lessico e registro sono quasi sempre appropriati.</i>	<b>1,5</b>	
	<i>L'elaborato è sostanzialmente corretto. Complessivamente adeguati lessico e registro.</i>	<b>1,25</b>	
	<i>L'elaborato è occasionalmente scorretto nella sintassi, nell'ortografia e nella punteggiatura. Il lessico è povero e non sempre appropriato.</i>	<b>1</b>	
	<i>L'elaborato presenta gravi errori di sintassi e numerose improprietà nel lessico e nel registro. Ortografia e punteggiatura sono del tutto scorrette.</i>	<b>0-0,5</b>	
<b>Punteggio</b>		<b>10</b>	

## **Programma Svolto**

*Le ore certificate di Italiano, dal 12 di settembre al 15 di maggio, sono 113, 12 quelle che presumiamo di svolgere dal 15 di maggio, giorno della pubblicazione del documento del consiglio di classe, all'8 di giugno, giorno della chiusura della scuola. Se a queste sottraiamo 10 ore in cui si sono verificati scioperi, assemblee ed eventi di vario tipo, il totale sarà 115 .*

*Per svolgere il primo modulo sono occorse 14 ore.*

*Per svolgere il secondo modulo sono occorse 15 ore.*

*Per svolgere il terzo modulo sono occorse 16 ore.*

*Per svolgere il quarto modulo sono occorse 7 ore.*

*Per svolgere il quinto modulo sono occorse 14 ore.*

*Per svolgere il sesto modulo occorreranno presumibilmente 8 ore.*

*Per svolgere il settimo modulo sono occorse 10 ore.*

*Per svolgere le verifiche scritte ( saggi brevi, articoli, analisi testuali, temi ) sono occorse 20 ore.*

*Per ripassare il programma svolto ( metà maggio - inizio giugno ) occorreranno 11 ore.*

### **Modulo 1. La Scapigliatura: Il Naturalismo ed il Verismo. Giovanni Verga.**

- ◆ Dopo l'unità d'Italia: quadro storico. La Scapigliatura
- ◆ Positivismo e Naturalismo. Il "romanzo sperimentale". L'impegno sociale della letteratura. L'intento scientifico.
- ◆ Il Verismo. La teoria verghiana dell' "impersonalità". L' "eclisse" dell'autore. La tecnica narrativa verghiana. L'ideologia verghiana: l'impossibilità di giudicare e la "lotta per la vita".
- ◆ Giovanni Verga.

#### **Cletto Arrighi**

La Scapigliatura, da " La Scapigliatura e il 6 febbraio" ( fotocopia ).

#### **Emile Zola**

L'alcol inonda Parigi, da l'Asdsommoir ( T 4, p. 222, Vol. E )

#### **Giovanni Verga**

Cenni biografici. La produzione preverista. Vita dei campi. Il ciclo dei "Vinti". L'impersonalità. I Malavoglia: un mondo arcaico ed immobile, le trasformazioni prodotte dalla modernità, la disgregazione della famiglia, lo straniamento dei valori e la loro impraticabilità. L'ideologia. Verga e

Zola: diverse tecniche narrative. Le novelle rusticane. Il Mastro-don Gesualdo: l'innalzamento del livello del narratore, la focalizzazione del racconto, l'interiorizzarsi del conflitto valori-economicità, il pessimismo assoluto, la sconfitta di Gesualdo.

Rosso Malpelo, da "Vita dei campi" ( T 6, p. 368, Vol. E ).

Prefazione a "I Malavoglia" ( T 8, p. 384, Vol. E ).

Il mondo arcaico e l'irruzione della storia, da " I Malavoglia" ( T 9, p. 393, Vol. E ).

L'abbandono del "nido" e la commedia dell'interesse, da "I Malavoglia" ( T 11, p.405, Vol. E ).

La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno, dai "Malavoglia" (T 13, p.413, Vol. E)

La roba, da "Novelle rusticane" ( T 14, p. 426, Vol. E ).

La tensione faustiana del 'self-made man', da "Mastro-don Gesualdo" ( T 15, p. 435, Vol. E ).

### Riferimenti critici

Lotta per la vita e "darwinismo sociale" ( M 11, p. 388, Vol. E ).

Lo straniamento ( M 10, p. 379, Vol. E ).

La struttura dell'intreccio ( T 12, p. 418, Vol. E ).

Verga antipopulistico e "negativo", da Alberto Asor Rosa, Scrittori e popolo, Samonà e Savelli ( C. 1, p.454 )

### Modulo 2. Il Decadentismo. Gabriele D'Annunzio e Giovanni Pascoli.

- ◆ Il Decadentismo. La visione del mondo: il rifiuto del Positivismo, il mistero, le "corrispondenze", l'identità fra "io" e mondo, l'inconscio, il panismo, le epifanie. Decadentismo e Romanticismo. La crisi dell'intellettuale. Decadentismo e Naturalismo. La poetica: il poeta veggente, l'estetismo, la poesia pura, il nuovo linguaggio, la musicalità, il simbolo, l'analogia, la sinestesia. La poesia simbolista.
- ◆ Gabriele D'Annunzio.
- ◆ Giovanni Pascoli.

### Oscar Wilde

I principi dell'estetismo, Prefazione del "Ritratto di Dorian Gray" ( T 3, p. 553, Vol. E ).

### Paul Verlaine

Languore, da " Un tempo e poco fa" ( T 2, p. 523, Vol. E ).

### Gabriele D'Annunzio

Cenni biografici. L'esteta. Il superuomo. Politica e teatro. La guerra e l'avventura fiumana. La prima produzione. Canto novo. Terra vergine. Novelle della Pescara. Il Piacere e la crisi dell'estetismo. La fase della "bontà". I romanzi del superuomo: l'influenza di Nietzsche, l'atteggiamento antiborghese ed antidemocratico, la missione politica dell'intellettuale, la letteratura come risarcimento del declassamento. Trionfo della morte, Le vergini delle rocce, Il fuoco, Forse che sì forse che no. Il teatro. Le 'Laudi': Maia, Elettra, Alcyone, Merope, Asterope. Le tematiche delle raccolte ed il verso libero. Il periodo "notturno". Il Notturmo.

Dalfino, da "Terra vergine" ( fotocopia ).

Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti, da "Il piacere" ( T 1, p. 588. Vol. E ).

Una fantasia "in bianco maggiore", da "Il piacere" ( T 2, p. 591, Vol. E ).

Il programma politico del superuomo, da "Le vergini delle rocce" ( T 3, p. 601, Vol. E ).

La sera fiesolana, da "Alcyone" ( T 6 p. 622, Vol. E ).

La pioggia nel pineto, da "Alcyone" ( T 8, p. 630, Vol. E ).  
La prosa "notturna", dal "Notturmo" ( T 13, p.651, Vol. E ).

#### Riferimenti critici

Il superuomo e il contesto ideologico-sociale, da Carlo Salinari, Miti e coscienza del Decadentismo italiano, Feltrinelli, Milano 1960 ( C 1, p. 659, Vol. E ).

### **Giovanni Pascoli**

Cenni biografici. L'infanzia travagliata. Il "nido". L'insegnamento. La visione del mondo. Le idee: la matrice positivista, la sfiducia nella scienza e il mistero, i simboli, la "corrispondenza" e l'identità tra l'io e il mondo. La poetica del "fanciullino". L'ideologia politica: il socialismo "umanitario", il rifiuto della lotta di classe, il pessimismo ed il valore morale della sofferenza, la concordia fra le classi, la mitizzazione del piccolo proprietario, il nazionalismo. Le raccolte poetiche: Myricae, i Poemetti, i Canti di Castelvecchio, i Poemi conviviali, i Carmina, Odi ed inni, Poemi italici, Canzoni di re Enzo, Poemi del Risorgimento. I saggi: Il fanciullino, La grande proletaria si è mossa. I temi della poesia: un'immagine piccolo borghese, gli intenti pedagogici, la predicazione umanitaria ed il sentimentalismo, i miti, la concezione irrazionale, un baluardo contro le angosce della realtà contemporanea, le lacerazioni della coscienza moderna. Le soluzioni formali: la sintassi, il rifiuto di una sistemazione logica dell'esperienza, l'atmosfera visionaria, il lessico, l'onomatopea, il fonosimbolismo, il verso frantumato, il linguaggio analogico, la sinestesia.

I puffini dell'Adriatico, da "Myricae" ( T2, p. 695, Vol. E ).

Arano, da "Myricae" ( T 3, p. 698, Vol. E ).

X Agosto, da "Myricae" ( T. 4, p. 700, Vol. E ).

Novembre, da "Myricae" ( T 8, p. 710 Vol. E ).

Temporale, da "Myricae" ( T 7, p. 708, Vol. E ).

L'assiuolo, da "Myricae" ( T 6, p. 704 Vol. E ).

La siepe, da "Poemetti" ( fotocopia ).

Il gelsomino notturno, da "Canti di Castelvecchio" ( T 15, p. 748, Vol. E ).

Una poetica decadente, da "Il fanciullino" ( T 1, p. 672, p. 672, Vol. E ).

Il nazionalismo pascoliano, da "La grande proletaria si è mossa" ( fotocopia ).

#### Riferimenti critici

Il fanciullino e il superuomo: due miti complementari ( M 14, p.680, Vol. E ).

Il tema del "nido", da Giorgio Bàrberi Squarotti, Simboli e strutture della poesia del Pascoli, D'Anna, Messina-Firenze 1966 ( C 1, p. 768, Vol. E ).

Modulo 3. Il labirinto della psiche. Luigi Pirandello, Italo Svevo, James Joyce, Franz Kafka.

- ◆ La scoperta dell'inconscio. La psicanalisi. Una nuova visione del mondo. Le novità nel romanzo novecentesco. La frantumazione dell' "io". La narrazione autodiegetica. Il narratore inattendibile. L'incomprensibilità del mondo. Franz Kafka. James Joyce.
- ◆ Italo Svevo.
- ◆ Luigi Pirandello.



### **Franz Kafka**

La vita e la produzione ( sintesi ).

Mio caro papà, da “Lettera al padre” ( T 1, p.451, Vol. F )

L’incubo del risveglio, da “La metamorfosi” ( T 2, p. 455, Vol. F )

### **James Joyce**

La vita e la produzione ( sintesi ).

Il monologo di Molly, dall’ “Ulisse” ( T 3, p. 421, Vol. F ).

### **Italo Svevo**

La biografia. La declassazione. Il salto di classe sociale. L’abbandono della letteratura. La ripresa della scrittura. La formazione: l’influenza di Schopenhauer e di Darwin, il marxismo, la psicanalisi come strumento conoscitivo, l’influenza del naturalismo, i rapporti con Joyce. Una vita: la scalata sociale, l’ “inetto”, il declassamento e la condizione intellettuale, l’evasione, la focalizzazione interna, il labirinto della psiche, gli interventi del narratore. Senilità: la realtà sociale colta attraverso quella psicologica, la “senilità” di Emilio, la vitalità di Angiolina, la critica alla degradazione dei temi culturali del tempo, la falsa coscienza di Emilio, gli interventi del narratore, l’ironia oggettiva. La coscienza di Zeno: i mutamenti storici, il nuovo impianto narrativo, il “tempo misto”, Zeno narratore inattendibile, salute e malattia, il diverso atteggiamento nei confronti dell’inetto.

Le ali del gabbiano, da “Una vita” ( T 1, p. 139, Vol. F ).

Il ritratto dell’inetto, da “Senilità” ( T 2, p. 148, Vol. F ).

La coscienza di Zeno, lettura integrale.

### **Riferimenti critici**

Il monologo di Zeno e il “flusso di coscienza” dell’ “Ulisse” di Joyce ( M 3, p. 211, Vol. F ).

### **Luigi Pirandello**

La biografia. La visione del mondo e la poetica: la concezione vitalistica, le “forme”, le maschere, la critica all’idea di identità individuale, l’indebolimento dell’io, la “trappola”, il rifiuto della vita sociale, la società borghese specimen di una condizione metafisica, molteplicità del reale, una visione che supera il Decadentismo. L’ “umorismo”: il “sentimento” e l’ “avvertimento del contrario”. Novelle per un anno. L’esclusa. Il fu Mattia Pascal: l’ “umorismo”, l’impianto narrativo, il punto di vista soggettivo ed inattendibile, narrazione e riflessione. I vecchi e i giovani. Si gira... Uno, nessuno e centomila. Il teatro: il periodo “grottesco”, il “teatro nel teatro”. L’ultimo Pirandello: i “miti” e le novelle surreali.

Un’arte che scompone il reale, da “L’umorismo” ( T 1 p. 243, Vol. F ).

La trappola, da “Novelle per un anno” ( T 2, p. 250, Vol. F ).

Ciàula scopre la luna, da “Novelle per un anno” ( T 3 p. 256, Vol. F ).

Il treno ha fischiato, da “Novelle per un anno” ( T 4, p. 263, Vol. F ).

La patente, da “Novelle per un anno” ( fotocopia ).

La carriola, da “Novelle per un anno” ( fotocopia ).

Il fu Mattia Pascal, lettura integrale.

Il gioco delle parti, da “Maschere nude” ( T 8, p. 302, Vol. F ).

#### Modulo 4. Il Crepuscolarismo ed il Futurismo.

- ◆ La situazione storico-politica dell'Italia all'inizio del Novecento. L'attività politica. Giolitti. Il decollo industriale. Il suffragio universale maschile.
- ◆ L'impresa libica. L'Italia in guerra. Una nuova figura di intellettuale. Il fermento culturale. Le avanguardie. Le riviste. La ricerca di nuove forme espressive.
- ◆ I "crepuscolari": il "grado zero" della scrittura, gli interpreti più significativi.
- ◆ Il Futurismo: il manifesto del movimento, il manifesto della letteratura futurista.

#### **Sergio Corazzini**

Desolazione del povero poeta sentimentale, da "Piccolo libro inutile" ( T 1, p.73, Vol. F ).

#### **Marino Moretti**

A Cesena, da "Il giardino dei frutti" ( T 11, Vol. F ).

#### **Filippo Tommaso Marinetti**

Fondazione e Manifesto del Futurismo ( T 1, p. 25, Vol. F ).

Manifesto tecnico della letteratura futurista ( T 2, p. 28, Vol. F ).

Bombardamento, da "Zang tumb tuuum" ( T 3, p. 32, Vol. F ).

#### Modulo 5. La poesia del Novecento. Giuseppe Ungaretti, Umberto Saba, Eugenio Montale, Salvatore Quasimodo.

- ◆ Tra le due guerre. La realtà politico-sociale. L'exasperazione dei contrasti sociali. La fondazione del partito comunista. L'ascesa del fascismo. L'autarchia. L'impresa coloniale. La seconda guerra mondiale.  
La cultura: la politica culturale del fascismo, la fine della libertà di stampa, la propaganda, la riforma Gentile, l'Accademia d'Italia, l'enciclopedia italiana, il Ministero della Cultura Popolare, il manifesto degli intellettuali fascisti e quello degli intellettuali antifascisti. L'Ermetismo.
- ◆ La letteratura: le nuove riviste, il nuovo linguaggio poetico, l' "ermetismo", la "poesia delle cose", la figura dell'intellettuale, le tendenze antinovecentiste.
- ◆ Giuseppe Ungaretti.
- ◆ Salvatore Quasimodo.
- ◆ Eugenio Montale.
- ◆ Umberto Saba.

#### **Giuseppe Ungaretti**

La vita. Dal Porto Sepolto all' Allegria: la componente autobiografica, l'analogia, la ricerca della purezza originaria, il significato metafisico-religioso, la distruzione del verso tradizionale, la

“parola”, la guerra, la “poetica dell’attimo”, dal contingente all’assoluto. Il sentimento del tempo: il tempo come continuità e durata, la lezione di Petrarca e Leopardi, la sensibilità barocca, la metamorfosi della natura. Le ultime raccolte: Il dolore, La terra promessa, Il taccuino del vecchio.

In memoria, dall’ “Allegria” ( T 2, p. 627, Vol. F ).  
Il porto sepolto, dall’ “Allegria” ( T 3, p. 630, Vol. F ).  
Veglia, dall’ “Allegria” ( T 4, p. 631, Vol. F ).  
I fiumi, dall’ “Allegria” ( T 5, p. 633, Vol. F ).  
San Martino del Carso, dall’ “Allegria” ( T 6, p. 638, Vol. F ).  
Commiato, dall’ “Allegria” ( T 7, p. 640, Vol. F ).  
Mattina, dall’ “Allegria” ( T 8, p. 641, Vol. F ).  
Soldati, dall’ “Allegria” ( T 10, p. 644, Vol. F ).  
Girovago, dall’ “Allegria” ( T 11, p. 645, Vol. F ).  
Tutto ho perduto, da “Il dolore” ( T 15, p. 661, Vol. F ).  
Non gridate più, da “Il dolore” ( T 16, p. 622, Vol. F ).  
L’isola, da “Sentimento del tempo” ( T 13, p. 655, Vol. F ).  
Tutto ho perduto, da “Il dolore” ( T. 15, p. 661, Vol. F ).  
Non gridate più, da “Il dolore” ( T. 16, p. 662, Vol. F ).

### **Umberto Saba**

La vita. I fondamenti della poetica. I temi principali. Le caratteristiche formali.

A mia moglie, dal “Canzoniere” ( T 1, p. 577, Vol. F ).  
La capra, dal “Canzoniere” ( T 2, p. 581, Vol. F ).  
Trieste, dal “Canzoniere” ( T 3, p. 583, Vol. F ).  
Amai, dal “Canzoniere” ( T 9, p. 595, Vol. F )  
Ulisse, dal “Canzoniere” ( T 10, p. 596, Vol. F ).

### **Eugenio Montale**

La vita. La “poesia delle cose”, gli emblemi della natura, il “correlativo oggettivo”, il “male di vivere”, l’ allegoria, la “divina Indifferenza”. La poesia come conoscenza in negativo e come “testimonianza”, lo stoicismo etico, la memoria, la guerra, la sfiducia nella storia, la figura femminile. Il metro e il linguaggio. Ossi di seppia. Le occasioni. La bufera e altro. Satura. Le ultime raccolte.

I limoni, da “Ossi di seppia” ( T 1, p. 681, Vol. F ).  
Non chiederci la parola, da “Ossi di seppia” ( T 2, p. 685, Vol. F ).  
Merigiare pallido e assorto, da “Ossi di seppia” ( T 3, p. 687, Vol. F ).  
Spesso il male di vivere ho incontrato, da “Ossi di seppia” ( T 4, p. 690, Vol. F ).  
Cigola la carrucola nel pozzo, da “Ossi di seppia” ( T 6, p. 694, Vol. F ).  
Forse un mattino andando in un’aria di vetro, da “Ossi di seppia” ( T 7, p.696, Vol.F ).  
Non recidere, forbice, quel volto, da “Le occasioni” ( T 11, p. 711, Vol. F ).  
La casa dei doganieri, da “Le occasioni” ( T 12, p. 713, Vol. F ).  
Piccolo testamento, da “Bufera e altro” ( T 15, p. 724, Vol. F ).  
La storia, da “Satura” ( T 17, p. 729, Vol. F ).

### **Salvatore Quasimodo**

Cenni biografici. Caratteristiche della produzione poetica.

Ed è subito sera, da “Acque e terre” ( T 1, p. 545, Vol. F ).  
Vento di Tindari, da “Acque e terre” ( T 2, p. 546, Vol. F ).  
Alle fronde dei salici, da “ Acque e terre ” ( T 3, p. 548, Vol. F ).

Modulo 6. Il dopoguerra. \*

- ◆ L’8 settembre. La Resistenza. La deportazione. Il quadro politico del periodo post-bellico. Il mito del popolo. Il neorealismo. L’influenza dell’ideologia marxista. Il ruolo degli intellettuali.

**Vasco Pratolini**

Vita e opere ( cenni ). Il romanzo neorealista. Il mito del popolo.  
La prima educazione dell’operaio, da “ Metello” ( T 2, p. 170, Vol.G ).

**Beppe Fenoglio**

Vita e opere ( cenni ).  
La guerra, la deportazione, la Resistenza.  
“Il settore sbagliato dalla parte giusta”, da “ Il partigiano Johnny ( T 2, p. 197, Vol. G ).

**Primo Levi**

Vita e opere ( cenni ).  
Il canto di Ulisse, da “Se questo è un uomo” ( T 5, p.211, Vol. G ).

Modulo 7. Il viaggio dantesco attraverso il “Paradiso”.

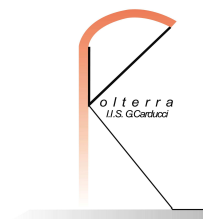
- ◆ Canto I. Introduzione al Paradiso.
- ◆ Canto VI. Giustiniano racconta la storia dell’aquila imperiale.
- ◆ Canto XI. Tommaso illustra San Francesco.
- ◆ Canto XII. Bonaventura illustra San Domenico.

**Dante Alighieri**

Canti I, VI, XI e XII del Paradiso.

\*

*Al momento della pubblicazione del Documento questo modulo è stato svolto solo in parte.*



**ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE  
GIOSUÈ CARDUCCI**

LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO, SCIENZE UMANE, ARTISTICO  
V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PI) tel. 0588 86055 fax 0588 90203  
Codice istituto **PIIS00100G** - Codice fiscale 83002870505  
<http://www.iiscarducci.pi.it> - e mail [piis00100g@istruzione.it](mailto:piis00100g@istruzione.it)

Anno Scolastico 2012-2013

**CLASSE QUINTA SEZIONE A  
LICEO SOCIO PSICO PEDAGOGICO**

**ALLEGATO A**

Relazione finale e contenuti del Programma di

**LINGUA e LETTERATURA LATINA**

Prof.ssa Antonietta Campanale

Volterra 15 maggio 2013

## Relazione finale

La classe ha evidenziato fin dall'inizio delle attività scolastiche un buon livello di socializzazione e integrazione. Nel corso dell'anno, ad una sincera propensione al dialogo ed al confronto, si sono uniti atteggiamenti schiettamente corretti e disponibili verso l'insegnante e la disciplina. Gli allievi hanno partecipato con costanza e impegno alle attività didattico-cognitive; l'interesse e la disponibilità all'approfondimento dei contenuti disciplinari hanno supportato il gruppo classe nel consolidamento di un sufficiente patrimonio conoscitivo per alcuni e nel raggiungimento di risultati buoni per altri. Nonostante il permanere di qualche incertezza critico-conoscitiva, gli allievi hanno sempre accolto di buon grado le proposte didattico-disciplinari, tentando di recepirne al meglio l'oggetto mediante successive puntualizzazioni e revisioni ( attuate individualmente e con il supporto dell'insegnante ). La conoscenza delle principali strutture grammaticali e sintattiche della lingua latina risulta buona per un discreto numero di alunni, incerta per un numero ristretto. Nonostante ciò il profilo della classe si è attestato ad un livello globalmente positivo: gli alunni, alcuni in modo autonomo altri con la guida dell'insegnante, sono in grado di riconoscere le strutture della lingua e di transcodificare i testi nel codice linguistico di appartenenza; sanno inoltre riconoscere gli elementi di retorica e di stilistica e contestualizzare le opere dei diversi autori. Allo studio della letteratura latina, improntato ad un criterio cronologico, è stata affiancata la lettura e l'analisi stilistica e tematica di testi letterari in lingua ed in traduzione.

## OBIETTIVI

### FINALITA'

-Sviluppare la consapevolezza del valore culturale della lingua latina e della civiltà latina nel passato e nel presente

### CONOSCENZE

-Cultura e generi letterari dell'età imperiale

-Conoscere i profili degli autori e le linee essenziali del quadro storico-culturale in cui si collocano

-Conoscere i testi letterari studiati

### COMPETENZE

-Proporre una corretta traduzione del testo

-Analizzare il testo dal punto di vista formale e tematico

-Cogliere i rapporti tra testo e contesto

-Operare confronti e connessioni con opere dell'autore stesso e/o di altri autori

### ABILITA'

-Esporre con linguaggio appropriato e aderenza alla richiesta i temi trattati

-Saper utilizzare in modo critico e consapevole le competenze acquisite per orientarsi nella molteplicità delle informazioni

## STRUMENTI

Libro di testo:Diotti, Dossi, Signoracci, *Libera lectio*, vol. 3, SEI, Torino 2008. Materiale fotocopiato.

## METODOLOGIA

Lezione frontale e interattiva. Lettura in classe dei testi, traduzione, analisi degli aspetti tematici e morfosintattici. Integrazione dei testi in lingua con passi in traduzione italiana. Lezioni frontali di sintesi e di collegamento.

## TIPOLOGIA DELLE PROVE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Prove scritte: domande aperte; interpretazione e traduzione di un brano appartenente al periodo storico-culturale affrontato nella storia della letteratura, corredato da un commento linguistico e/o storico letterario; quesiti di tipologia B relativa alla terza prova d'Esame  
Prove orali: periodiche verifiche su argomenti inerenti il programma svolto.

## VALUTAZIONE

La valutazione finale tiene conto dei livelli di partenza, dell'impegno emerso nel corso dell'intero anno scolastico, dell'assiduità, dell'applicazione e dell'effettiva maturazione individuale.

## PROGRAMMA DI LATINO

### LA PRIMA ETA' IMPERIALE: DA TIBERIO A NERONE

Gli eventi, la società, la cultura

### FEDRO E LA FAVOLA IN POESIA

L'autore, l'opera, lo stile

*Prologus, lupus et agnus*

Testi letti in lingua italiana: La vedova e il soldato ( Appendix Perottina, 13 ). L'asino al vecchio pastore ( I, 5 ). Tiberio Cesare al portinaio ( II, 5 )

### LUCIO ANNEO SENECA

L'autore, le opere in prosa, le opere in poesia, lo stile

Testi letti in lingua latina, tradotti e commentati:

“Una protesta sbagliata” ( *De brevitae vitae*, 1 )

“ Il tempo spreco ” ( *De brevitae vitae*, 2 )

“Gli schiavi sono uomini” ( *Epistulae morales ad Lucilium*, 47,1-4 )

Testi letti in lingua italiana: “Nessun luogo è esilio” ( *Consolatio ad Helviam matrem*, 8 ) “Necessità dell'esame di coscienza” ( *De ira*, III, 36 ) “parli in un modo e vivi in un altro!” ( *De vita beata*, 17-18 )

“In commune nati sumus” ( *Epistulae morales ad Lucilium*, 95, 51-53 ) “Gli schiavi sono uomini” (

*Epistulae morales ad Lucilium*, 47, 6-21 ) “La clemenza si addice ai potenti” ( *De clementia*, I, 5, 2-5 )

“Il sapiente e la politica” ( *De tranquillitate animi*, 4 ) “La noia” ( *De tranquillitate animi*, II, 6-15 )

### Approfondimenti

Seneca, il Cristianesimo e Paolo di Tarso

### MARCO ANNEO LUCANO

L'autore, l'opera, lo stile

Testi letti in lingua italiana:

Il proemio della *Pharsalia* ( *Pharsalia*, I, 1-32 ) “La presentazione dei protagonisti” ( *Pharsalia*, I, 109-157; II, 286-325 ) “Un macabro sortilegio” ( *Pharsalia*, VI, 642-694; 750-830 )

## AULO PERSIO FLACCO

L'autore, l'opera, lo stile

Testi letti in lingua latina:

Satira V ( vv. 14-18 )

Testi letti in lingua italiana:

“Una dichiarazione di poetica” ( *Choliambi*, 1-14 ) Satira I ( vv.-43 ) Satira III Satira IV ( vv. 42-45 )  
Satira V

Approfondimento

La ripugnanza come forma espressiva delle Satire

## PETRONIO

L'autore, l'opera, lo stile

Testi letti in lingua italiana:

“Alle terme” ( *Satyricon*, 27-28, 1-5 ) “Trimalchione si unisce al banchetto” ( *Satyricon*, 32-33, 1-4)

“Vive più a lungo il vino dell'ometto!” ( *Satyricon*, 34 ) “L'apologia di Trimalchione” ( *Satyricon*, 75, 8-11; 76 ) “La descrizione di Fortunata” ( *Satyricon*, 37-38 ) “I discorsi dei convitati” ( *Satyricon*, 41, 9-12; 42; 43, 1-7 ) Lettura integrale della novella *La matrona di Efeso* con analisi contenutistica e lessicale

Approfondimento

La rappresentazione di un mondo (Auerbach e il saggio intitolato *Fortunata* )

## L'ETA' FLAVIA. DA VESPASIANO A DOMIZIANO

Gli eventi, la società, la cultura

## MARCO FABIO QUINTILIANO

L'autore, l'opera, lo stile

*Institutio oratoria*: I,1, 1-7 “La formazione dell'oratore comincia dalla culla”; I, 2, 1-8”E' meglio educare in casa o alla scuola pubblica?”; I, 2, -13 “ vantaggi dell'insegnamento collettivo; I, 3, 6-13 L'insegnamento individualizzato. Tempo di gioco, tempo di studio”; I, 3, 14-17 “Inutilità delle punizioni corporali”; X, 1, 93-95 “La satira”; X, 1, 125-131 “Un difficile giudizio su Seneca”.

Approfondimento

L'istruzione a Roma

## MARCO VALERIO MARZIALE

L'autore, l'opera, lo stile

L'epigramma: l'origine del genere

Testi letti in lingua italiana:

“La scelta dell'epigramma

” ( *Epigrammata*, X, 4 ) *Epigrammata*: I, 19; I, 33; VII, 83; XI, 92; *Xenia*: 5, 7, 9, 16, 48, 50, 71.

*Apophoreta*: 40, 45, 52, 102 .

## IL “SECOLO D'ORO DELL'IMPERO”:DA TRAIANO A COMMODO

Gli eventi, la società, la cultura



## DECIMO GIUNIO GIOVENALE

L'autore, l'opera, lo stile

Lettura in italiano dei seguenti passi:

*Saturae*: VI, 434-473; XV, 1-92; XIV, 1-58 (L'importanza dell'esempio nell'educazione dei figli)

## PUBLIO CORNELIO TACITO

L'autore, l'opera, lo stile

Testi letti in lingua latina:

“Origine e aspetto fisico dei Germani” (*Germania*, 4 )

Testi letti in lingua italiana.

“Eloquenza, repubblica, principato” (*Dialogus de oratoribus*, 36, 1-5 ) “ Il discorso di Calgaco”

(*De vita Iulii Agricolae* ,30, 1-4; 42, 3-4 ) “Il proemio: l'argomento e l'*in corrupta fides*” (*Historiae*,

I, 1-3; ) “Indifferenza della folla e morte di Vitellio” (*Historiae*, III, 83; 84, 4-5; 85 )

Approfondimento

Le cause della corruzione dell'eloquenza

Il ruolo delle masse nelle *Historiae*

La *Germania* e lo sviluppo dello stile tacitano.

## APULEIO

L'autore, l'opera, lo stile

Testi letti in lingua italiana:

“Panfile si trasforma in gufo” (*Metamorphoseon libri XI*, III, 1-22 ) “Lucio si trasforma in asino” (

*Metamorphoseon libri XI*, III, 24 ) Lettura integrale ed analisi contenutistica della favola di *Amore e*

*Psiche*.



**ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE  
GIOSUÈ CARDUCCI**

LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO, SCIENZE UMANE, ARTISTICO  
V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PI) tel. 0588 86055 fax 0588 90203  
Codice istituto **PIIS00100G** - Codice fiscale 83002870505  
<http://www.iiscarducci.pi.it> - e mail [piis00100g@istruzione.it](mailto:piis00100g@istruzione.it)

Anno Scolastico 2012-2013

**CLASSE QUINTA SEZIONE A  
LICEO SOCIO PSICO PEDAGOGICO**

**ALLEGATO A**

Relazione finale e contenuti del Programma di

**LINGUA e LETTERATURA INGLESE**

Prof.ssa Maria Teresa Lotito

Volterra 15 maggio 2013

## Relazione finale della classe

La classe V A è formata da 16 allievi , di cui due maschi ed il resto femmine.

Per i primi tre anni c'è stata una continuità didattica, poi l'insegnante si è ammalata gravemente e c'è stata un'alternanza di supplenti,me compresa .

L'approccio iniziale è stato un po' di scoraggiamento nei confronti della materia , che ha creato in loro qualche difficoltà soprattutto per la fragilità emotiva ed il metodo di studio un po' disorganizzato di alcuni studenti.

Dopo qualche mese abbiamo costruito un buon rapporto ,confrontandoci e collaborando con un dialogo aperto e leale sempre nel rispetto delle idee altrui.

Pochi allievi hanno mostrato maggior interesse e partecipazione riuscendo a conseguire risultati più che soddisfacenti,altri un po' per un metodo di studio troppo scolastico, hanno raggiunto un livello sufficiente.

Alla fine dell'anno gli allievi hanno dimostrato di :

- saper comunicare e relazionarsi tra loro nel rispetto delle proprie ed altrui regole.
- Aver acquisito consapevolezza del proprio metodo di studio.
- aver potenziato le proprie capacità.
- Conoscere i contenuti della disciplina ed essere in grado di stabilire collegamenti e confronti in altri ambiti disciplinari.
- Saper dare una opinione personale riguardo un argomento di discussione in classe .
- Saper cogliere spunti di riflessione critica dopo la visione di un film o la lettura di un testo.

Programma d'Inglese svolto

Libro di testo: *A Reader in English Literature*, di Puddu, Corradi, De Blasio ed. Principato, alcune fotocopie integrative del testo di letteratura

The Romantic Age: social and historical background

1) William Wordsworth :critical profile and biography

Preface to the "Lyrical Ballads".

Poem: "My heart leaps up".

2) Samuel Taylor Coleridge : critical profile and biography

"The Rime of an Ancient Mariner".

3) William Blake:critical profile and biography

Poem: "The Tyger"

4) Jane Austen :critical profile and biography

"It is a truth universally acknowledged" from *Pride and Prejudice*

Visione del film and class discussion

The Victorian Age :social and historical background

5) Charles Dickens :critical profile and biography

"Coketown" from *Hard Times*

"*Oliver Twist*" visione del film e lettura di alcuni brani: class discussion

6) Emily Bronte :critical profile and biography

"I am Heathcliff" from *Wuthering Heights*.

7) R.L. Stevenson :critical profile and social background

*The Strange case of Dr. Jekyll and Mr Hyde*

Visione del film e lettura di alcuni brani :class discussion

The theme of the double in man and society

8) Oscar Wilde :critical profile and biography

*The Picture of Dorian Gray*, lettura di alcuni brani

*The Importance of being Earnest* :lettura di brani

9) Lewis Carroll :critical profile and biography

*Alice's Adventures in Wonderland* : cenni sull'opera dell'autore

10) The American Reinassance

Emily Dickinson :critical profile and biography

Poem: "I felt a funeral"

11) The Age of Modernism: social and historical background

V. Woolf and the stream of consciousness :critical profile and biography

"But what have I done with my life" from *To the Lighthouse*

The Bloomsbury Group

12) James Joyce :critical profile and biography

"Evelyne" dai *Dubliners*

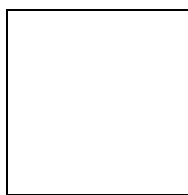
"She was alone" da *A Portrait of the Artist as a young man*

13) G. Orwell :critical profile and biography

Lettura di brani da *1984*

14) The war poets :Wilfred Owen and Siegfried Sassoon

Poem : "Dulce et Decorum est".



**ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE  
GIOSUÈ CARDUCCI**

LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO, SCIENZE UMANE, ARTISTICO  
V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PI) *tel. 0588 86055 fax 0588 90203*  
Codice istituto **PIIS00100G** - Codice fiscale **83002870505**  
<http://www.iiscarducci.pi.it> - e mail [piis00100g@istruzione.it](mailto:piis00100g@istruzione.it)

Anno Scolastico 2012-2013

**CLASSE QUINTA SEZIONE A  
LICEO SOCIO PSICO PEDAGOGICO**

**ALLEGATO A**

Relazione finale e contenuti del Programma di

**STORIA**

Prof.ssa Antonietta Campanale

## Volterra 15 maggio 2013

### Relazione finale

Le attività rivolte alla classe hanno mirato a suscitare interesse e motivazione per la disciplina e parallelamente a rafforzare le abilità logico-linguistiche ed argomentative dei ragazzi, guidandoli alla problematizzazione di conoscenze, idee ed esperienze. Se per alcuni ci sono stati ritardi e difficoltà nell'acquisizione di strumenti e di strategie metodologiche e operative di base, la classe nel suo complesso ha rivelato interesse e curiosità per la materia, manifestando un atteggiamento comunicativo aperto e fiducioso verso l'insegnante.

Per quanto riguarda le competenze e le capacità è stata considerata fondamentale l'assimilazione dei vari contenuti, da esporre in modo chiaro e sempre più appropriato; questo è avvenuto tenendo conto della diversità dei tempi di apprendimento e dei prerequisiti dei singoli alunni, alcuni dei quali con incertezze nell'uso degli strumenti linguistico-espressivi e di rielaborazione.

La motivazione e l'autonomia operativa sono state complessivamente soddisfacenti, discrete per un gruppo, buone per qualche studente. Alcuni allievi, desiderosi di ottenere risultati scolasticamente positivi, si sono impegnati a fondo migliorando in modo significativo il livello delle competenze disciplinari. Per quanto riguarda le competenze conseguite in ambito storico, quasi tutti gli alunni riescono a utilizzare il lessico e le categorie storiche fondamentali della disciplina, distinguendo i vari ambiti della trattazione: economico, sociale, politico, culturale; alcuni di essi per incertezze nella capacità di riflessione e rielaborazione personale non si mostrano in grado di individuare autonomamente le implicazioni etiche, politiche e culturali degli eventi, manifestando la tendenza a riproporre in modo descrittivo e non problematico quanto acquisito; un gruppo di ragazzi adopera in modo corretto lessico specifico e modelli interpretativi di fatti/eventi.

### OBIETTIVI

#### FINALITA'

- Coinvolgere emotivamente gli studenti
- Far acquisire il metodo storico ed educare al senso storico e alla coscienza critica
- Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti.
- Promuovere la partecipazione e l'impegno nella società civile come diritto-dovere che a ciascuno compete in qualità sia di uomo che di cittadino

#### CONOSCENZE

- Conoscere i principali eventi storici e la loro successione
- Conoscere il lessico della disciplina
- Conoscere i nessi che legano gli eventi storici e le implicazioni etiche, politiche, economiche e culturali

#### COMPETENZE

- Saper utilizzare termini e concetti del linguaggio storiografico
- Saper inquadrare, comparare, periodizzare i diversi fenomeni storici
- Saper utilizzare gli strumenti appropriati nell'analisi del fatto storico

#### ABILITA'

- Esporre con linguaggio appropriato e aderenza alla richiesta i temi trattati

-Saper utilizzare in modo critico e consapevole le competenze acquisite per orientarsi nella molteplicità delle informazioni

## STRUMENTI

Libro di testo: Brancati, Pagliarani, *Il nuovo dialogo con la storia*, La Nuova Italia ( Volume 2, Volume 3 ). Materiale fotocopiato.

## METODOLOGIA

Lezioni frontali e/o interattive, impostate, quando possibile, per problem-solving. Schemi e mappe concettuali. Analisi di documenti storici, carte geografiche, diagrammi, grafici.

## TIPOLOGIA DELLE PROVE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Prove orali: colloquio, interrogazione tradizionale, interventi in discussione

Prove scritte: questionari a risposta aperta, domande a risposta breve, trattazione sintetica di argomenti.

Test oggettivi come previsti dalla terza prova.

nasci

## VALUTAZIONE

La valutazione finale tiene conto dei livelli di partenza, dell'impegno emerso nel corso dell'intero anno scolastico, dell'assiduità, dell'applicazione e dell'effettiva maturazione individuale.

## PROGRAMMA DI STORIA

### L'ETA' DELLA RESTAURAZIONE

Il Congresso di Vienna e il nuovo assetto dell'Europa. Francia e Inghilterra nell'epoca della Restaurazione La Restaurazione in Italia

### LE ASPIRAZIONI LIBERTARIE E I MOTI DEGLI ANNI 1820-1830

L'affermazione del liberalismo e dell'idea di nazione Le battaglie liberali in Germania, Russia e Spagna Le società segrete e i primi moti liberali in Italia La fine del dominio spagnolo nell'America del Sud La lotta indipendentista della Grecia I moti liberali di Parigi e la monarchia orleanista Gli altri moti liberali in Europa e in Italia

### L'INDUSTRIALIZZAZIONE, IL SOCIALISMO E LE RIVOLUZIONI DEL '48

Industrializzazione e sviluppo tecnico scientifico Le teorie del liberismo economico La questione sociale Le prime organizzazioni operaie Il pensiero socialista Il Quarantotto in Francia Il Quarantotto in Europa

### IL QUARANTOTTO IN ITALIA E LA PRIMA GUERRA DI INDIPENDENZA

Risveglio economico e sviluppo industriale Il programma di Mazzini Il programma dei moderati Il regno di Sardegna tra conservatorismo e rinnovamento Gli Stati italiani verso la concessione della Costituzione Il Quarantotto in Italia La prima guerra di indipendenza

### LA SECONDA GUERRA DI INDIPENDENZA E L'UNITA' D'ITALIA

La situazione italiana dopo il Quarantotto L'ascesa al potere di Cavour La guerra di Crimea e gli accordi di Plombières La seconda guerra di indipendenza e la liberazione del Nord La spedizione dei Mille

#### LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE E LA QUESTIONE SOCIALE

La seconda rivoluzione industriale La diffusione del socialismo La Chiesa di fronte alla questione sociale

#### STATI-NAZIONE ED EQUILIBRI MONDIALI

La Francia di Napoleone III La Prussia di Bismarck e l'unificazione della Germania La fine del Secondo Impero e la Comune di Parigi L'Impero austro-ungarico e la Russia L'Inghilterra vittoriana La guerra di secessione americana

#### I PROBLEMI DELL'ITALIA UNITA. DESTRA E SINISTRA A CONFRONTO

I problemi economici e sociali dell'unificazione La politica della Destra La terza guerra di indipendenza L'annessione di Roma e la caduta della Destra La Sinistra al governo: la legislazione in campo economico e sociale La classe operaia e la nascita del Partito socialista italiano La politica estera e le aspirazioni colonialistiche dell'Italia Da Crispi alla crisi di fine secolo

#### IL COLONIALISMO E IL MONDO EXTRA-EUROPEO

La nuova fase del colonialismo: l'imperialismo Il Commonwealth britannico e l'imperialismo francese Il Giappone e la Cina nel confronto- scontro con l'Occidente

#### UNITA' DI RACCORDO: EUROPA E MONDO NEL SECONDO OTTOCENTO

La seconda rivoluzione industriale e la nascita della questione sociale L'evoluzione politica mondiale L'Italia del secondo Ottocento

#### L'IMPERIALISMO E LA CRISI DELL'EQUILIBRIO EUROPEO

La spartizione dell'Africa e dell'Asia Luci e ombre della "belle époque" La Germania di Guglielmo II e il nuovo sistema di alleanze

#### LO SCENARIO EXTRA-EUROPEO

L'imperialismo del Giappone e il conflitto con la Cina La Russia degli zar tra modernizzazione e opposizione politica La guerra tra Russia e Giappone e la rivoluzione del 1905 La rapida crescita degli Stati Uniti L'imperialismo degli Stati Uniti in America latina

#### L'ITALIA GIOLITTIANA

La legislazione sociale di Giolitti e lo sviluppo industriale dell'Italia La politica interna tra socialisti e cattolici La politica estera e la guerra di Libia

#### LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Le cause della guerra 1914: il fallimento della guerra lampo L'entrata dell'Italia nel conflitto 1915-1916: la guerra di posizione Dalla caduta del fronte russo alla fine della guerra (1917)

#### LA RIVOLUZIONE RUSSA

La rivoluzione di febbraio La rivoluzione d'ottobre Lenin alla guida dello Stato sovietico

#### L'EUROPA E IL MONDO DOPO IL CONFLITTO



La conferenza di pace e la Società delle Nazioni I trattati di pace e il nuovo volto dell'Europa Il crollo dell'impero turco e la spartizione del Vicino Oriente I Paesi afroasiatici verso l'indipendenza Il crollo dell'impero cinese e la rivoluzione maoista

#### L'UNIONE SOVIETICA FRA LE DUE GUERRE E LO STALINISMO

La Russia tra guerra civile e comunismo di guerra La Nep e la nascita dell'Urss L'ascesa di Stalin e l'industrializzazione dell'Urss Il regime del terrore e i gulag Il consolidamento dello Stato totalitario

#### IL DOPOGUERRA ITALIANO E L'AVVENTO DEL FASCISMO

Le difficoltà economiche e sociali della ricostruzione Nuovi partiti e movimenti politici nel dopoguerra La crisi del liberalismo: la questione di Fiume e il biennio rosso L'ascesa del fascismo la costruzione del regime

#### GLI STATI UNITI E LA CRISI DEL '29

Il nuovo ruolo degli Stati Uniti e la politica isolazionista Gli anni Venti fra boom economico e cambiamenti sociali La crisi del '29 Roosevelt e il New Deal

#### LA CRISI DELLA GERMANIA REPUBBLICANA E IL NAZISMO

La nascita della repubblica di Weimar Hitler e la nascita del nazionalsocialismo Il nazismo al potere L'ideologia nazista e l'antisemitismo

#### IL REGIME FASCISTA IN ITALIA

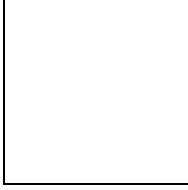
Il consolidamento del regime Il fascismo fra consenso e opposizione La politica interna ed economica La politica estera e le leggi razziali

#### L'EUROPA VERSO UNA NUOVA GUERRA

Il riarmo della Germania nazista e l'alleanza con l'Italia e il Giappone I fascismi in Europa La guerra civile spagnola L'escalation nazista: verso la guerra

#### LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Il successo della guerra-lampo (1939-1940) La svolta del 1941: la guerra diventa mondiale La controffensiva alleata La caduta del fascismo e la guerra civile in Italia La vittoria degli Alleati La guerra dei civili e lo sterminio degli Ebrei



**ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE  
GIOSUÈ CARDUCCI**

LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO, SCIENZE UMANE, ARTISTICO  
V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PI) *tel. 0588 86055 fax 0588 90203*  
Codice istituto **PIIS00100G** - Codice fiscale **83002870505**  
<http://www.iiscarducci.pi.it> - e mail [piis00100g@istruzione.it](mailto:piis00100g@istruzione.it)

Anno Scolastico 2012-2013

**CLASSE QUINTA SEZIONE A  
LICEO SOCIO PSICO PEDAGOGICO**

**ALLEGATO A**

Relazione finale e contenuti del Programma di

**FILOSOFIA**

Prof. Brunello Gensini

Volterra 15 maggio 2013

## *Classe V A - Relazione finale di Filosofia e Pedagogia*

### 1 - Obiettivi e metodi didattici; strumenti e criteri di verifica

Lo sviluppo dei programmi è stato finalizzato all'obiettivo di fornire agli allievi le competenze essenziali alla comprensione delle materie, promuovendo per quanto possibile un atteggiamento critico ed attivo nei confronti delle stesse. Privilegiare tali aspetti rispetto a quelli di tipo "nozionistico" non ha significato, peraltro, ignorare l'importanza dell'acquisizione, da parte degli studenti, di una cultura di base. Il corso ha inteso anche mettere in luce le radici e le implicazioni filosofiche dei vari modelli di comprensione e di gestione della realtà sociale e delle strutture educative e formative, riferendo tali elementi anche al loro inquadramento in una prospettiva interdisciplinare.

Lezioni e verifiche si sono svolte prevalentemente secondo il modello "frontale", sempre tuttavia nella ricerca di uno sviluppo dialogico, aperto all'intervento di tutti gli studenti. Criteri e metodi di valutazione si sono attenuti alla programmazione indicata nel POF, che ha costituito un riferimento costante del lavoro condotto nella classe. Si è ritenuta fondamentale, fra i criteri di valutazione, la considerazione del punto di partenza di ciascuno studente in relazione ai progressi individuali raggiunti.

Il profitto degli studenti per i quali era prevista una programmazione individualizzata, è stato valutato secondo i criteri e gli obiettivi indicati nei relativi PEI.

### 2 - Svolgimento dei programmi

Il programma di filosofia è stato parzialmente modificato rispetto alle previsioni iniziali: la prevista trattazione del pensiero di Leopardi è stata sostituita da quella della filosofia di Kierkegaard, e non è stato possibile affrontare, se non per cenni, la filosofia di Giovanni Gentile (che è stata introdotta solo in riferimento ai temi pedagogici). Per il programma di pedagogia è stata alquanto ridotta la sezione dei temi e dei problemi (per i quali si sono trattate le parti relative allo statuto epistemologico della disciplina ed agli stili cognitivi); la sezione relativa agli autori ed alle correnti è stata invece sviluppata in modo sostanzialmente aderente alla programmazione iniziale.

### 3 - Mete educative raggiunte; profitto e comportamento degli allievi

Il percorso della Classe V A in entrambe le discipline è stato condizionato da alcune carenze pregresse sul piano espressivo e culturale, cui si sono aggiunti, almeno per una parte del collettivo, una modesta motivazione ed un impegno piuttosto saltuario. La situazione di questa componente della classe non è migliorata nella fase finale dell'anno, che è stata anzi caratterizzata da discontinuità nello

studio e da ripetuti casi di assenze mirate, con un conseguente profitto che a volte non ha raggiunto la sufficienza, o si è attestato al massimo su livelli appena sufficienti. Un'altra parte del collettivo ha lavorato con maggior continuità e responsabilità e, pur senza grandi spunti di approfondimento personale, ha conseguito un profitto più che sufficiente o discreto. Si registra un solo caso di eccellenza.

## *Programma di Filosofia per l'Esame di Stato:*

- 1) **Fichte:** Le tesi fondamentali della filosofia idealistica. La *Dottrina della Scienza* ed i suoi tre principi. L'Io puro ed il suo sviluppo; gli “io empirici”. Idealismo e dogmatismo; carattere “esigenziale” dell'idealismo fichtiano. L'Immaginazione produttiva. I *Discorsi alla Nazione Tedesca* e lo *Stato Commerciale Chiuso*.
- 2) **Hegel:** l'“Idea” come unità di finito e Infinito. Impostazione generale della *Fenomenologia dello Spirito* - le figure fenomenologiche fondamentali: Servitù / Signoria, Stoicismo, Scetticismo, Coscienza infelice. Il concetto di “dialettica”; Intelletto e Ragione. Il metodo dialettico e la sua relazione con il sistema. La contraddizione ed il suo “toglimento”. La Filosofia della Natura ed il rapporto dello hegelismo con la cultura scientifica. La Filosofia dello Spirito nelle sue diverse fasi (quadro generale). Lo Spirito Oggettivo: Diritto, Moralità, Eticità - Lo Stato etico. La concezione della storia. Lo Spirito Assoluto: Arte, Religione e Filosofia. Lo sviluppo della storia della filosofia secondo Hegel; l'identità tra filosofia e storia della filosofia.
- 3) **Marx** ed il suo rapporto con il pensiero di Hegel. Le critiche a Feuerbach. Il “materialismo storico”. La storia come lotta di classe. L'essenza sociale dell'uomo e la sua alienazione nella società capitalistica: il capitalismo come contraddizione. Il ruolo delle ideologie: “struttura” e “sovrastruttura”. Centralità dell'economia politica nel pensiero marxiano: categorie fondamentali dell'analisi sociale ed economica (forze produttive e rapporti di produzione; valore d'uso e valore di scambio; denaro e capitale; pluslavoro e plusvalore; la caduta del tasso di profitto). La “dittatura del proletariato” e la società senza classi.
- 4) **Schopenhauer:** il rifiuto dell'idealismo e del materialismo. Analogie e differenze tra il pensiero di Schopenhauer e quello di Kant: “fenomeno” e “noumeno”. Aspetti irrazionalistici del pensiero di Schopenhauer: la “Volontà” e la concezione pessimistica della vita. Le vie di liberazione: l'arte e la musica; la sfera etica (critica dell'etica kantiana); l'ascesi e la “Noluntas”.
- 5) **Kierkegaard:** la “singularità”; la critica al razionalismo e all'universalismo hegeliano. Essenza ed esistenza: Kierkegaard e l'impostazione generale dell'esistenzialismo. L'“aut - aut” della scelta (contrapposto allo “et-et” dei modelli dialettici); l'esistenza come possibilità e precarietà. La vita estetica come esistenza nella discontinuità. La vita etica e la responsabilità. La vita religiosa: il cristianesimo come “scandalo”; la fede e la condizione di “timore e tremore”. L'“attimo” e la storia.
- 6) **Nietzsche:** collocazione del suo pensiero nella cultura contemporanea. La lezione di Schopenhauer. Le tesi contenute nella *Nascita della tragedia*: Apollo e Dioniso. La critica della filosofia razionalistica occidentale e delle varie forme di “rimedio”. La “morte di Dio” e il rovesciamento dei valori: “nichilismo incompiuto” e “nichilismo”.

compiuto". Zarathustra e lo *Übermensch*. La dottrina dell'eterno ritorno e il superamento dello spirito di vendetta.

- 7) **Freud** e la dottrina psicoanalitica: anticipazioni del concetto freudiano di "inconscio" in ambito filosofico e psicologico. I principali strumenti di accesso all'inconscio: i sogni e gli atti mancati. La tecnica analitica freudiana; la libera associazione. Ruolo centrale della sessualità e dell'esperienza infantile nella dottrina psicoanalitica. I concetti di "rimozione" e di "proiezione"; il "transfert". La prima e la seconda "topica". Principio del piacere e principio di realtà. Il nuovo modello "dualistico" proposto da Freud dopo il 1920: *Eros* e *Thanatos*.

\* \* \* \* \*

*Il programma di letture ha riguardato alcuni testi di Nietzsche, tratti dalla Gaia Scienza e da Così parlò Zarathustra, che sono allegati al Documento del 15 Maggio.*

\* \* \* \* \*

Testo adottato: N. Abbagnano – G. Fornero: *La Filosofia*, Vol III A/B, Ed. Paravia.  
(Nello sviluppo degli argomenti compresi nel presente programma, si è incoraggiata una certa indipendenza degli studenti dal manuale, i cui contenuti hanno assunto prevalentemente funzione di riferimento occasionale o di controllo critico).



**ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE  
GIOSUÈ CARDUCCI**

LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO, SCIENZE UMANE, ARTISTICO  
V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PI) tel. 0588 86055 fax 0588 90203  
Codice istituto **PIIS00100G** - Codice fiscale 83002870505  
<http://www.iiscarducci.pi.it> - e mail [piis00100g@istruzione.it](mailto:piis00100g@istruzione.it)

Anno Scolastico 2012-2013

**CLASSE QUINTA SEZIONE A  
LICEO SOCIO PSICO PEDAGOGICO**

**ALLEGATO A**

Relazione finale e contenuti del Programma di

**PEDAGOGIA**

Prof. Brunello Gensini

Volterra 15 maggio 2013

# Programma di Pedagogia per l'Esame di Stato:

## Storia ed Autori

- 1) **Positivismo:** caratteri generali di questo movimento. L'inizio della separazione della pedagogia dalla filosofia. L'impostazione pedagogica di matrice positivista. **Spencer:** l'evoluzionismo; il criterio dell'utile; le attività essenziali (conservazione della vita, perpetuazione della specie, rapporti sociali, attività ricreative).
- 2) **Pedagogia positivista in Italia** (dopo il 1870). Problemi post-unitari (vedi la legge Casati del '59; la legge Coppino del '77 [scuola elementare obbligatoria e gratuita con indirizzi classico / tecnico / magistrale; istruzione laica, con modesto spazio per le scuole private cattoliche]). **Gabelli:** svecchiamento della società tradizionale – lo “strumento testa” come requisito di un popolo giovane, attivo e creativo. La visione classista ed elitista: [v. L'insegnamento religioso nelle scuole pubbliche - '82]
- 3) **Gentile:** l'Attualismo in pedagogia. Educazione come autoeducazione dello Spirito. La didattica come esperienza vivente, in atto, che non può mai ridursi a routine (“il metodo è il maestro”). Superamento delle antitesi della cultura empiristica: docente / discente; autorità / libertà; forma / contenuto.
- 4) **Lombardo Radice:** astrattezza delle questioni disciplinari: la responsabilità come sintesi di libertà e disciplina. Il modello di scuola continua ed unitaria. L'educazione infantile (v. influssi vichiani): tutela della spontaneità e della fantasia del fanciullo (v. il “fanciullo-poeta”). La funzione dell'istruzione religiosa nella scuola dell'obbligo.
- 5) **Le “Scuole nuove”:** significato del termine. L'esperienza educativa di Tolstoj a Jasnaja Poljana; Baden-Powell e lo scoutismo; Wyneken e i Wandervögel; Demolins e l'École des Roches; Manjón e la Scuola dell'Ave Maria. La scuola materna delle **sorelle Agazzi:** la figura dell'educatrice (requisiti e compiti); ambienti e materiali educativi (v. le “cianfrusaglie”): consonanze con l'attualismo gentiliano. L'educazione sensoriale; il gioco e il giardinaggio.
- 6) **Dewey:** contenuti essenziali del **Credo pedagogico.** Importanza della dimensione sociale e ruolo della democrazia. Importanza del lavoro come attività socializzante e ruolo specifico della scuola. L'esperienza di Chicago e l'Area di Progetto; distinzione del programma nei tre ambiti: Attività produttive / Conoscenza dell'ambiente / Conoscenza dei simboli. Le indicazioni esposte in **Democrazia e educazione** (1916): partire da interessi già presenti o stimolarne la nascita; fornire tutto il materiale sufficiente all'esecuzione di un lavoro; promuovere lo sviluppo organico delle soluzioni; verifica tramite applicazioni pratiche. Le regole individuate in **Esperienza e educazione** (1938): l'esperienza come momento fondante dell'apprendimento; necessità di organizzare i contenuti appresi; collegamento tra presente e passato; il sapere organizzato ed ufficializzato come mèta e non come punto di partenza.



- 7) Esperienze pedagogiche collegate al modello di Dewey: Kilpatrick e il metodo dei progetti (produzione; consumo; acquisizione di competenze; soluzioni pratiche di problemi). Fasi di attuazione di un progetto: ideazione; pianificazione; esecuzione; valutazione. Ordine logico e ordine psicologico: prevalenza del secondo nei processi di apprendimento. Importanza del ruolo attivo dell'insegnante (Filosofia dell'educazione – 1951). Il Dalton Plan della Parkhurst (il contratto ed il suo rapporto col piano di studi – critiche a tale modello da parte di Piaget e della pedagogia marxista). Washburne e la Scuola di Winnetka (l'educazione progressiva; studio individualizzato; programma minimo e massimo; autoverifica).
- 8) L'attivismo scientifico in Europa: caratteri generali e presupposti culturali (collegati al positivismo e al pensiero scientifico). Decroly: importanza dell'ambiente naturale e di quello sociale; la legge "biogenetica" (cfr. Haeckel). I bisogni fondamentali (cfr. Spencer) e i centri di interesse che ad essi corrispondono. La conoscenza globale come criterio ed obbiettivo dell'attività associativa: affinità con le tesi della Gestalt. M. Montessori: la critica agli "eccessi di stimoli" e la gradualità dell'insegnamento: il criterio del "fare ordine". Le "case dei bambini" e il ruolo dell'insegnante. L'educazione alla pace e il ruolo della scuola. Critiche al modello montessoriano (schematicità e rigidità; scarso accento sulla creatività; isolamento del bambino dall'ambiente sociale – per non parlare dei costi economici del materiale didattico). Claparède: il bisogno e l'interesse come basi dell'apprendimento. La prassi pedagogica come "stimolo di interessi". L'organizzazione scolastica: le "classi mobili" (cfr. Washburne); il programma minimo; i criteri scientifici di verifica.
- 9) Esperienze attivistiche europee connesse a tematiche sociali ed esigenze pratiche: Freinet: il compito della scuola; l'importanza della cultura popolare; la "Tipografia scolastica" come centro attivo dell'apprendimento (elementi sociali, culturali ed anzitutto espressivi): aspetti politici di tale impostazione.
- 10) La pedagogia contemporanea in America: tratti generali delle tesi comportamentistiche (Skinner): condizionamento e meccanismi di rinforzo, le "macchine per insegnare". La reazione cognitivista: caratteri generali. Bruner: Dopo Dewey. Lo strutturalismo pedagogico: sviluppo di strutture cognitive personali; importanza della competenza individuale; la scuola come ambito distinto dalla società (anche se ad essa funzionale); individuazione di strutture specifiche per ciascuna disciplina (comprese quelle umanistiche). La reazione di Bruner al mito delle "due culture". Sviluppo dei "sistemi di rappresentazione": attivo → iconico → simbolico.

Testo adottato: A Valle - Maranzana: *Pensare ed educare*, Vol III, Ed. Paravia.

## **Temi e problemi pedagogici**

- 1) **La pedagogia nel contesto scientifico e culturale: Filosofia e pedagogia: proliferazione delle scienze e loro separazione progressiva dalla radice filosofica. Pedagogia e filosofia dell'educazione (quest'ultima può fornire alla pedagogia i criteri di valore ed un supporto epistemologico). La tesi di Aldo Agazzi (esiste una sola scienza dell'educazione).**
- 2) **Le modalità dell'apprendimento: modelli comportamentistici, cognitivistici, strumentalistici, funzionalistici. Intelligenze multiple e stili cognitivi (v. le tesi di H. Gardner); le "metacompetenze".**

Testo adottato: Avalle – Maranzana, *Problemi di pedagogia*, Vol. III, Ed. Paravia.

## Istituto d'Istruzione Superiore *G. Carducci* – Volterra

### SCHEMA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI PEDAGOGIA

Candidato .....

1° livello (14 – 15 punti)	Piena aderenza alla traccia, trattazione organica, chiarezza logico-espressiva ed efficacia nell'argomentazione critica
2° livello (12 – 13 punti)	Aderenza alla traccia, complessiva adeguatezza alle conoscenze richieste e della consistenza argomentativa; forma corretta
3° livello (10 – 11 punti)	Sostanziale, sebbene discontinua, aderenza alla traccia, accettabile conoscenza complessiva e sostanziale efficacia della comunicazione in virtù di una espressione chiara e semplice anche se non sempre corretta
4° livello (8 – 9 punti)	Debole aderenza alla traccia e conoscenze incomplete che, pur consentendo al candidato un generale orientamento, condizionano l'efficacia del messaggio
5° livello (fino a 7 punti)	Debole aderenza alla traccia e conoscenze specifiche lacunose unite a difficoltà nell'elaborazione comunicativa e ad una forma espositiva scorretta

N.B.: si specifica che, all'interno di ciascun livello, verrà assegnato il punteggio più alto allorché la presenza degli indicatori sarà riscontrata pienamente.

Punteggio assegnato 1° quesito: ..... Punteggio assegnato 2° quesito: .....

Punteggio totale (Media): .....



**ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE  
GIOSUÈ CARDUCCI**

LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO, SCIENZE UMANE, ARTISTICO  
V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PI) tel. 0588 86055 fax 0588 90203  
Codice istituto **PIIS00100G** - Codice fiscale 83002870505  
<http://www.iiscarducci.pi.it> - e mail [piis00100g@istruzione.it](mailto:piis00100g@istruzione.it)

Anno Scolastico 2012-2013

**CLASSE QUINTA SEZIONE A  
LICEO SOCIO PSICO PEDAGOGICO**

**ALLEGATO A**

Relazione finale e contenuti del Programma di

**BIOLOGIA**

Prof. Giancarlo Gaddi

Volterra 15 maggio 2013

Libro di testo in adozione: **Sadava, Heller, Orians, Purves, Hillis Biologia.blu PLUS © Zanichelli 2012**

## **1. SINTESI DEI LIVELLI DI PARTENZA**

La classe è formata da 16 alunni, 14 femmine e 2 maschi.

### Livelli rilevati

L'analisi dei livelli di partenza, eseguita all'inizio dell'a.s., svolta attraverso strumenti diversi come il colloquio e le prove diagnostiche per far emergere il pensiero dei ragazzi in merito ai concetti strutturanti della disciplina, ha mostrato una eterogeneità dei livelli di conoscenze, competenze e capacità, in particolare, per quasi la metà della classe, si evidenziavano discrete conoscenze e competenze disciplinari, un metodo di studio, in alcuni casi organizzato ed interesse allo esercizio della disciplina; mentre l'altra metà della classe presentava sufficienti conoscenze di base ed un metodo di studio in parte mnemonico, legato molto alla memorizzazione dei concetti e poco alla loro rielaborazione e utilizzazione.

## **2. OBIETTIVI GENERALI, DISCIPLINARI E DI APPRENDIMENTO**

### **1. Obiettivi generali raggiunti:**

Al termine del corso si è constatato che tutti gli studenti, chi in modo sufficiente, chi in modo più che discreto, risultano capaci di:

- riferire i concetti fondamentali di un argomento utilizzando un linguaggio scientifico sufficientemente adeguato;
- una osservazione sufficientemente attenta del mondo materiale e dei suoi fenomeni;
- cogliere il significato essenziale di una comunicazione e utilizzare i concetti appresi per formulare asserzioni di conoscenza;

## 2. Obiettivi disciplinari raggiunti: capacità, competenze, conoscenze e abilità

- Per **capacità** si intende una potenzialità e una propensione dell'essere umano a fare, pensare, agire in un certo modo, cioè da essere umano. Riguarda ciò che una persona umana può e dovrebbe fare, pensare e agire per diventare sempre più persona umana, senza per questo aver già trasformato questa sua possibilità in una realtà. Riguardando l'essere potenziale di ciascuno, le capacità non sono mai statiche, definite una volta per tutte, ma sempre dinamiche, in evoluzione.
- Le **competenze** sono l'insieme delle buone capacità potenziali di ciascuno portate effettivamente al miglior compimento e perfezionamento nelle particolari, e diversamente strutturate, situazioni cognitive e non cognitive date: ovvero indicano quello che siamo effettivamente in grado di fare, pensare e agire, adesso, nell'unità della nostra persona, dinanzi all'unità complessa dei problemi e delle situazioni di un certo tipo (professionali e non professionali) che siamo chiamati ad affrontare e risolvere. Mentre le capacità esprimono la forma del nostro essere potenziale e, in termini psicologici, una propensione a pensare, fare ed agire della persona, le competenze manifestano, quindi, la forma del nostro essere attuale, nelle diverse contingenze cognitive e non cognitive date. In altri termini, si può dire che esprimono gli atteggiamenti, i comportamenti, atti all'intuizione e alla autonomia intellettuale, dinanzi ad un problema da risolvere o a una situazione da affrontare.
- Le **conoscenze** sono il prodotto dell'attività teoretica svolta nella scuola, sono soprattutto ricavate dalla ricerca scientifica. Riguardano, quindi, il sapere: quello teoretico, ma anche quello pratico. In questo secondo senso, sono anche i principi, le regole, i concetti dell'etica individuale e collettiva che, costituiscono gli "obiettivi specifici di apprendimento" anche della "convivenza civile".

- Le **abilità** si riferiscono al saper fare: non solo al fare, quindi, ma appunto anche al sapere le ragioni e le procedure di questo fare. In altre parole, anche al sapere perché operando in un certo modo e rispettando determinate procedure si ottengono certi risultati piuttosto di altri. La cifra caratteristica della scuola, del resto, è il sapere critico, e non quello meramente descrittivo, ripetitivo o esecutivo.

Ebbene, i membri della classe rispecchiano queste caratteristiche, segno di una maturità più o meno, da tutti, ormai raggiunta.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **1. contenuti disciplinari del programma svolto**

Il programma è stato svolto per moduli, già proposti dal libro di testo:

**Prima parte: Rivisitazione generale degli argomenti propedeutici al programma proposto**

*(settembre – ottobre)*

#### **Struttura e fisiologia delle cellule**

1. **Caratteristiche e funzioni delle cellule eucariote**
2. **Le componenti nella struttura delle cellule**
3. **I rapporti di comunicazione cellulare attraverso la membrana cellulare**
4. **Caratteri generali e proprietà delle maggiori macromolecole biologiche.**

**Seconda parte: Lo studio del corpo umano** *(ottobre – giugno)*

#### **Capitolo L'organizzazione del corpo umano CI**

### **CONTENUTI**

**1 Il corpo umano presenta un'organizzazione gerarchica**

**La specializzazione cellulare, le caratteristiche dei tessuti epiteliali, connettivi, muscolari, nervoso.**



## **2 Organi, sistemi e apparati, uno sguardo d'insieme**

**L'organizzazione di sistemi e apparati, le funzioni del sistema endocrino e del sistema nervoso, le funzioni e l'organizzazione delle membrane interne e della cute.**

## **3 La comunicazione tra le cellule e la regolazione dell'attività cellulare**

**La specificità dei segnali, recettori e trasduzione del segnale, le giunzioni serrate.**

## **4 Nel corpo umano la rigenerazione dei tessuti è controllata**

**Le cellule staminali e i segnali che le attivano; le cellule tumorali e la perdita del controllo.**

## **5 richiami sul ciclo cellulare, la morte per necrosi o apoptosi.**

## **6 L'omeostasi: come mantenere costante l'ambiente interno**

**I meccanismi dell'omeostasi.**

**Scheda: La febbre, una trovata contro le infezioni**

## **Capitolo L'apparato cardiovascolare e il sangue C2**

### **CONTENUTI**

#### **1 L'organizzazione dell'apparato cardiovascolare**

**L'anatomia dell'apparato cardiovascolare e i movimenti del sangue.**

#### **2 Il cuore è il motore dell'apparato cardiovascolare**

**L'anatomia del cuore, le fasi e il controllo del ciclo cardiaco.**

#### **3 I vasi sanguigni e il movimento del sangue**

**Struttura e funzioni di arterie, vene, letti capillari.**

#### **4 I meccanismi di scambio e la regolazione del flusso sanguigno**

**I meccanismi degli scambi nei capillari, il controllo del flusso sanguigno a livello locale; il controllo a livello generale operato da ormoni e stimoli nervosi.**

#### **5 La composizione e le funzioni del sangue**

**Funzioni e caratteristiche del plasma, degli eritrociti, dei leucociti e delle piastrine; il processo di emopoiesi.**

### **Capitolo L'apparato respiratorio e gli scambi gassosi C3**

#### **CONTENUTI**

##### **1 L'organizzazione e la funzione dell'apparato respiratorio**

**I due processi della respirazione polmonare, l'anatomia dell'apparato respiratorio umano.**

##### **2 La meccanica della respirazione: la ventilazione polmonare**

**Inspirazione ed espirazione, le secrezioni del tratto respiratorio, il controllo della ventilazione.**

##### **3 Il sangue e gli scambi dei gas respiratori**

**Il meccanismo degli scambi polmonari e sistemici, l'emoglobina e il trasporto di O<sub>2</sub>, il trasporto di CO<sub>2</sub>, le funzioni della mioglobina.**

**Schede: La disponibilità di ossigeno diminuisce se l'altitudine aumenta; L'affinità dell'emoglobina per l'ossigeno può variare**

## Capitolo L'apparato digerente e l'alimentazione C4

### CONTENUTI

#### **1 L'organizzazione e la funzione dell'apparato digerente**

**Le fasi della digestione, i nutrienti e le necessità dell'organismo, l'anatomia dell'apparato digerente.**

#### **2 Dalla bocca allo stomaco, le prime fasi della digestione**

**La digestione meccanica e chimica in bocca e nello stomaco, il passaggio del chimo nell'intestino tenue.**

#### **3 L'intestino lavora in sinergia con il pancreas e il fegato**

**La digestione nell'intestino tenue, la struttura e le funzioni del fegato, la struttura e le funzioni del pancreas esocrino ed endocrino, l'assorbimento all'interno dell'intestino tenue, la struttura e le funzioni dell'intestino crasso.**

#### **4 Il controllo della digestione e il metabolismo**

**L'azione del sistema nervoso; l'attività della secretina, della colecistochinina, della gastrina; il pancreas endocrino e il metabolismo glucidico.**

## Capitolo L'apparato urinario e l'equilibrio idrosalino C5

### CONTENUTI

#### **1 L'organizzazione e le funzioni dell'apparato urinario**

**Le funzioni e l'anatomia dell'apparato urinario,; le fasi della produzione di urina; i cataboliti azotati e l'urea; i fattori da controllare per garantire l'equilibrio idrico.**

#### **2 Il nefrone è l'unità funzionale del rene**

**L'organizzazione dei reni, la struttura e la vascolarizzazione del nefrone, le tappe della formazione dell'urina nei nefroni.**

**3 I nefroni modulano la loro attività in relazione alle esigenze dell'organismo**

**La concentrazione dell'urina e l'idratazione dell'organismo, il meccanismo e i vantaggi della moltiplicazione controcorrente, il controllo dell'acidità del sangue.**

**4 I meccanismi che regolano le funzioni dei reni**

**La velocità di filtrazione glomerulare, la funzione e il meccanismo di azione dell'ormone ADH.**

## **Capitolo Il sistema linfatico e l'immunità C6**

### **CONTENUTI**

**1 Il sistema linfatico e gli organi linfatici e la difesa immunitaria**

**Immunità innata e immunità adattativa, vasi linfatici, linfonodi, organi linfatici primari e secondari.**

**2 L'immunità innata: la prima linea di difesa dell'organismo**

**Le barriere meccaniche, cellulari e chimiche, l'infiammazione.**

**3 I linfociti sono responsabili della immunità adattativa**

**La definizione di antigene, il riconoscimento degli antigeni e i recettori antigenici, la selezione clonale, le differenze tra linfociti T e B.**

**4 La risposta immunitaria umorale**

**Le plasmacellule e la risposta immunitaria primaria, le caratteristiche degli anticorpi.**

## **5 La risposta immunitaria cellulare**

**Le proteine MHC di classe I e di classe II, linfociti, l'azione dei linfociti T helper e citotossici, la tolleranza nei confronti del self.**

## **6 La memoria immunologica**

**La risposta immunitaria secondaria, l'immunità acquisita, i vaccini, le vaccinazioni, l'immunità passiva.**

## **Capitolo II sistema endocrino C7**

### **CONTENUTI**

#### **1 L'organizzazione e la funzione del sistema endocrino**

**La natura chimica e le funzioni degli ormoni, i meccanismi di azione degli ormoni idrosolubili e liposolubili; le caratteristiche e le funzioni delle diverse ghiandole endocrine; il controllo della secrezione ormonale.**

#### **2 L'integrazione tra funzioni nervose ed endocrine avviene a livello dell'ipofisi e dell'ipotalamo**

**L'organizzazione dell'ipofisi e le connessioni con l'ipotalamo; gli ormoni rilasciati dalla neuroipofisi, gli ormoni prodotti dell'adenipofisi, gli ormoni ipotalamici.**

#### **3 Tiroide e paratiroidi regolano il metabolismo e l'omeostasi**

**La struttura della tiroide e delle paratiroidi; l'azione e la produzione dell'ormone tiroideo, la calcitonina e il paratormone, la vitamina D.**

#### **4 Il pancreas endocrino e il controllo della glicemia**

**La struttura del pancreas; l'insulina e il glucagone, la somatostatina.**

#### **5 Il surrene è costituito da due ghiandole endocrine distinte**

**La struttura delle ghiandole surrenali; adrenalina e noradrenalina, glucocorticoidi, mineralcorticoidi, steroidi sessuali.**

**6 Le gonadi producono ormoni sessuali**

**La determinazione dei caratteri sessuali primari e secondari; ormoni sessuali e sviluppo embrionale; ormoni sessuali e cambiamenti puberali.**

### **Capitolo La riproduzione e lo sviluppo C8**

#### **CONTENUTI**

**1 L'organizzazione e le funzioni degli apparati riproduttori maschile e femminile**

**Le caratteristiche della riproduzione umana, l'anatomia dell'apparato riproduttore maschile, l'anatomia dell'apparato riproduttore femminile.**

**2 La gametogenesi produce gameti aploidi**

**La spermatogenesi, l'oogenesi: somiglianze e differenze.**

**3 Come funzionano l'apparato riproduttore maschile e femminile?**

**Gli ormoni sessuali e il controllo ipotalamo ipofisario nel maschio; l'attività ciclica dell'apparato femminile ed il controllo ormonale del ciclo femminile.**

**4 La fecondazione e lo sviluppo embrionale**

**Le fasi della fecondazione e la segmentazione, l'impianto, la gastrulazione, il ruolo della placenta.**

**5 L'embrione diventa feto: l'organogenesi e le ultime fasi dello sviluppo**

**L'organogenesi e l'accrescimento del feto, il parto.**

## Capitolo I neuroni e il tessuto nervoso C9

### CONTENUTI

#### 1 L'organizzazione e la funzione del sistema nervoso

Come opera il sistema nervoso, l'encefalizzazione, il sistema nervoso centrale e periferico, i neuroni e le cellule gliali.

#### 2 I neuroni generano e conducono segnali elettrici

L'eccitabilità dei neuroni, il potenziale di riposo e il potenziale di azione, i fattori che condizionano la velocità di propagazione del potenziale d'azione, la costanza del potenziale di azione.

Scheda: Dall'assone del calamaro gigante al patch clamping

#### 3 Le sinapsi trasmettono lo stimolo nervoso da una cellula all'altra

Le caratteristiche della giunzione neuromuscolare, le sinapsi tra neuroni, i neurotrasmettitori, le sinapsi elettriche.

## Il sistema nervoso Capitolo C10

### CONTENUTI

#### 1 Il sistema nervoso centrale

L'organizzazione funzionale di telencefalo, diencefalo, tronco encefalico, le meningi e le cavità nel SNC, le funzioni del liquido cerebrospinale.

#### 2 Il midollo spinale e i nervi trasmettono informazioni

Le componenti dei nervi spinali, i riflessi spinali, i nervi cranici.

#### 3 Le divisioni del sistema nervoso periferico

Le funzioni delle divisioni ortosimpatica e parasimpatica del sistema nervoso autonomo.

**4 La consapevolezza e il controllo del comportamento derivano dall'attività del telencefalo**

**L'organizzazione funzionale della corteccia cerebrale.**

**Capitolo Gli organi di senso C11**

**CONTENUTI**

**1 L'organizzazione e le funzioni del sistema sensoriale**

**Cellule e organi sensoriali; la qualità della sensazione; l'adattamento sensoriale.**

**2 Come fanno i sistemi sensoriali a percepire gli stimoli chimici e meccanici?**

**L'olfatto, il gusto, i meccanocettori.**

**Specificità anatomiche dell'orecchi e dell'occhio**

**3 L'orecchio è l'organo dell'udito e dell'equilibrio**

**L'anatomia dell'orecchio, il sistema acustico, l'organo dell'equilibrio.**

**4 L'occhio è l'organo della vista**

**L'anatomia dell'occhio, l'organizzazione e le funzioni della retina, i pigmenti fotosensibili, le cavità dell'occhio.**





**ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE  
GIOSUÈ CARDUCCI**

LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO, SCIENZE UMANE, ARTISTICO  
V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PI) tel. **0588 86055** fax **0588 90203**  
Codice istituto **PIIS00100G** - Codice fiscale **83002870505**  
<http://www.iiscarducci.pi.it> - e mail [piis00100g@istruzione.it](mailto:piis00100g@istruzione.it)

Anno Scolastico 2012-2013

**CLASSE QUINTA SEZIONE A  
LICEO SOCIO PSICO PEDAGOGICO**

**ALLEGATO A**

Relazione finale e contenuti del Programma di

**MATEMATICA**

Prof.ssa Maria Dell' Aiuto

Volterra 15 maggio 2013

Relazione finale di **MATEMATICA** CLASSE V A  
A.S.2012/2013

Con grande piacere e soddisfazione ho avuto la continuità didattica per quanto riguarda l'insegnamento della matematica nella classe V A pedagogico. Questo ha permesso uno svolgimento del programma lineare e articolato sia nel biennio sia nel triennio. Fin dalla classe prima buona parte degli alunni si sono mostrati sufficientemente interessati alla disciplina e hanno partecipato attivamente ad ogni attività proposta rendendo lo svolgimento delle lezioni piacevole e proficuo.

Nel corso del biennio e del triennio per alcuni allievi è stato necessario uno studio approfondito durante l'estate per sanare il debito.

Il numero sempre contenuto di allievi ha permesso di effettuare numerose verifiche, scritte ed orale, atte a controllare il costante apprendimento. Per introdurre le nuove tematiche ho cercato di fare riferimento quanto più possibile a situazioni concrete guidando gradualmente gli allievi verso una maggiore capacità di astrazione.

Il formalismo, indispensabile per affrontare lo studio dell'analisi infinitesimale, è stato introdotto con cautela, in modo motivato e tale da non scoraggiare gli alunni.

In classe l'ambiente di lavoro è stato sempre collaborativo piuttosto che competitivo sottolineando spesso che gli errori devono essere considerati una occasione propizia per apprendere e migliorare e non occasione soltanto di sanzione o valutazione negativa.

La trattazione dei vari argomenti di analisi infinitesimale si è svolta in modo essenziale ovvero la padronanza espositiva è stata raggiunta limitatamente alle definizioni e all'enunciato di teoremi.

Dove si è reso necessario sanare lacune pregresse dell'algebra del biennio si sono ripetuti argomenti come equazioni e disequazioni intere e fratte, sistemi di equazioni.

### *Conoscenze, competenze, capacità*

- Utilizzare adeguatamente le tecniche e le procedure di calcolo studiate
- Usare il metodo delle coordinate ampliando il sapere con il concetto di funzione
- Esprimere il pensiero con ordine e con la dovuta precisione di linguaggio

### *Strumenti e metodi*

Le lezioni si sono svolte prevalentemente secondo il metodo “frontale”, ma è stata incentivata la partecipazione degli allievi nella fase esecutiva chiamandoli alla risoluzione di esercizi alla lavagna. Il coinvolgimento della classe è stato prevalentemente totale e le lezioni, siano esse spiegazioni o esercizi applicativi, si sono svolte sempre con partecipazione interessata.

Dal secondo quadrimestre le prove scritte sono state orientate in obiettivi limitati, dal momento che la materia non sarebbe stata prova d’esame.

### *Tipologia delle prove e criteri di valutazione*

Le verifiche scritte sono sempre state precedute da numerose verifiche formative ed hanno avuto, nel 1° quadrimestre, la struttura della 3° prova .

La valutazione di ogni verifica è stata in quindicesimi rapportando poi il voto in decimi per essere riportato sul registro.

### *Obiettivi disciplinari realizzati*

L’efficacia dell’insegnamento richiede non solo il possesso di conoscenze disciplinari ma principalmente il pieno coinvolgimento della sensibilità e della capacità di ascolto del docente. Il mio costante scopo è stato di non limitarmi “trasmettere cultura” ma di comunicare entusiasmo per questa disciplina e solo gli alunni possono dire se ci sono riusciti.

In riferimento ai risultati didattici conseguiti si può dire che buona parte degli studenti riesce ad applicare con sufficiente autonomia le conoscenze acquisite mentre per pochi allievi è necessaria una guida non essendo in grado di svolgere autonomamente esercizi assegnati . Limitatissimi casi presentano forti lacune nelle conoscenze degli anni precedenti ed evidenziano quindi una preparazione lacunosa e disomogenea.

### *Contenuti del programma svolto*

Funzioni reali in una variabile reale .

Definizione e terminologia : funzione, grafico di funzione, dominio, immagine e controimmagine.

Classificazione delle funzioni numeriche.

Dominio delle funzioni razionali e irrazionali, intere e fratte.

Intersezione di una funzione con gli assi cartesiani.

Il concetto di infinito, algebra dell'infinito, forme indeterminate.

Definizione intuitiva di limite di una funzione, definizione formale del limite finito per  $x$  che tende ad un valore finito e per  $x$  che tende all'infinito; definizione formale del limite infinito per  $x$  che tende ad un valore finito e per  $x$  che tende all'infinito.

Verifica di un limite mediante la definizione opportuna.

Calcolo del limite in un punto e all'infinito per una funzione reale. Forme indeterminate.

Asintoti di una funzione : asintoti verticali, orizzontali, obliquo.

Funzione continua in un punto: definizione, discontinuità di 1°, 2° . 3° specie.

Teorema di esistenza degli zeri ( solo enunciato )

Teorema di Weirstrass ( solo enunciato )

Ricerca degli zeri di una funzione con il metodo dicotomico.

Concetto di rapporto incrementale.

Definizione di derivata prima calcolata in un punto.

Calcolo della derivata prima come limite del rapporto incrementale.

Significato geometrico della derivata prima calcolata in un punto : equazione della retta tangente al grafico di una funzione in un punto appartenente al grafico.

Derivate fondamentali, derivata della somma, derivata del prodotto, derivata del quoziente, derivata della funzione composta.

Crescenza e decrescenza di una funzione: definizione. Intervalli di crescita e decrescenza.

Punti stazionari : definizione di punto di massimo, punto di minimo, punto di flesso ascendente, punto di flesso discendente. i

Criterio pratico per la determinazione dei punti di massimo, minimo, flesso.

Studio di funzione razionale e irrazionale, intera e fratta, realizzazione puntuale del grafico e determinazione della retta tangente in un punto appartenente al grafico.



**ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE  
GIOSUÈ CARDUCCI**

LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO, SCIENZE UMANE, ARTISTICO  
V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PI) tel. 0588 86055 fax 0588 90203  
Codice istituto **PIIS00100G** - Codice fiscale 83002870505  
<http://www.iiscarducci.pi.it> - e mail [piis00100g@istruzione.it](mailto:piis00100g@istruzione.it)

Anno Scolastico 2012-2013

**CLASSE QUINTA SEZIONE A  
LICEO SOCIO PSICO PEDAGOGICO**

**ALLEGATO A**

Relazione finale e contenuti del Programma di

**LEGISLAZIONE SOCIALE**

Prof. Andrea Cano

Volterra 15 maggio 2013

## **Liceo di Volterra - Anno scolastico 2012-2013**

### Relazione finale Legislazione sociale

#### Situazione generale della classe

La classe, composta da 15 alunne e 1 alunno, ha mostrato nel corso di tutto l'anno scolastico un buon interesse in modo complessivamente omogeneo.

Sono presenti anche un alunno ed una alunna sottoposti a PEI, bene integrati nella classe e che hanno ottenuto i risultati attesi.

#### **1. Comportamento della classe**

Non si sono registrati problemi disciplinari. La classe ha sempre mantenuto un comportamento corretto e responsabile.

#### **2. Risultati raggiunti**

Il lavoro svolto con questa classe è stato complessivamente positivo, specialmente in relazione alla cospicua parte del programma di diritto pubblico che quest'anno ha utilmente beneficiato di un riferimento costante all'attualità, legata al rapido evolversi di numerosi accadimenti politico-istituzionali, i quali sono stati oggetto di interesse specifico da parte degli alunni, stimolandone la partecipazione al dialogo educativo.

#### **3. Metodologie didattiche**

Le lezioni sono state prevalentemente frontali ma con costanti stimoli da parte del docente all'interattività e al dialogo, inviti che sono stati raccolti con reciproca soddisfazione.

Le verifiche sono state svolte attraverso prove scritte (due per quadrimestre), mentre si è ricorso a prove orali soltanto in caso di assenza allo scritto. Non è stata necessaria una specifica attività di recupero.

## **Programma svolto di Legislazione sociale**

### **MODULO 1 - INTRODUZIONE AL DIRITTO**

1. Diritto e società
2. Norma sociale e norma giuridica
3. Diritto oggettivo e diritto soggettivo
4. Le fonti del diritto

### **MODULO 2 - I SOGGETTI DEL DIRITTO**

1. Il rapporto giuridico: situazioni giuridiche attive e passive
2. Classificazione dei diritti soggettivi
3. Le persone fisiche: capacità giuridica e capacità di agire
4. Fine della persona fisica e incertezza sulla sua esistenza
5. L'incapacità della persona fisica
6. Le persone giuridiche

### **MODULO 3: LO STATO E LA COSTITUZIONE**

1. Gli elementi fondamentali dello Stato: popolo, territorio, sovranità
2. Forme di Stato e forme di governo
3. Le vicende costituzionali e storiche dello Stato italiano dallo Statuto albertino alla Costituzione repubblicana
4. La Costituzione repubblicana: caratteri, struttura, principi fondamentali, diritti di libertà, regolamentazione dei principali rapporti civili, etico-sociali ed economici.

### **MODULO 4: GLI ORGANI E LE FUNZIONI DELLO STATO**

1. Il Presidente della Repubblica: sistema di elezione, ruolo, funzioni e responsabilità
2. Il Parlamento: organizzazione e funzioni, procedimento legislativo ordinario e di modifica alla Costituzione

3. Il Governo: formazione, struttura, funzioni e responsabilità - rapporti con gli altri organi costituzionali
4. La Magistratura: principi fondamentali della funzione giurisdizionale e ruolo del Consiglio superiore della Magistratura
5. La Corte costituzionale: composizione e funzioni - i procedimenti di impugnazione delle leggi e degli atti aventi forza di legge per ritenuta incostituzionalità - le sentenze della Corte costituzionale





**ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE  
GIOSUÈ CARDUCCI**

LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO, SCIENZE UMANE, ARTISTICO  
V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PI) tel. 0588 86055 fax 0588 90203  
Codice istituto **PIIS00100G** - Codice fiscale 83002870505  
<http://www.iiscarducci.pi.it> - e mail [piis00100g@istruzione.it](mailto:piis00100g@istruzione.it)

Anno Scolastico 2012-2013

**CLASSE QUINTA SEZIONE A  
LICEO SOCIO PSICO PEDAGOGICO**

**ALLEGATO A**

Relazione finale e contenuti del Programma di

**DISEGNO e STORIA dell'ARTE**

Prof.ssa Patrizia Lodde

Volterra 15 maggio 2013

## **RELAZIONE FINALE**

---

**Libri di testo:**        Espresioni d'Arte vol. 2 "Dal seicento ai giorni nostri" P.Adorno e  
M.Mastrogiacomo Edizioni D'Anna

### **Considerazioni generali:**

Alla docente è stata data l'assegnazione della classe per la prima volta nel corrente anno scolastico, pertanto non è stato possibile mantenere la continuità didattica per la disciplina come auspicabile. Tale discontinuità didattica, venutasi a creare negli anni di corso precedenti, ha contribuito alla riduzione degli obiettivi previsti nella programmazione annuale. La classe è caratterizzata da un rapporto franco e diretto con l'insegnante e mediamente si è mostrata interessata alla materia ed impegnata nel lavoro proposto. La maggior parte degli alunni ha acquisito così le conoscenze fondamentali per l'uso del linguaggio specifico di disciplina e lettura di un'opera d'arte, raggiungendo livelli diversificati che si attestano da discreto ad ottimo. Alcuni alunni invece presentano una preparazione con conoscenze meno approfondite o per lo più contenutistiche.

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

#### **In termini di conoscenze: (contenuti acquisiti)**

**Nella quasi totalità la classe conosce i contenuti specifici del programma, i vari stili, le correnti di pittura e gli artisti dalla fine del cinquecento ai primi del novecento. Tali conoscenze sono soddisfacenti, in qualche caso più che buone, sia nei contenuti di base, sia nei nuclei concettuali più complessi.**

in termini di competenze: (utilizzo delle conoscenze per svolgere temi o risolvere problemi)

**La maggior parte degli alunni é in grado di esporre esaurientemente i vari argomenti trattati utilizzando il linguaggio specifico di disciplina.**

In termini di capacità: (essere in grado di fare elaborazioni logiche e critiche delle conoscenze acquisite effettuando collegamenti interdisciplinari)

**Alcuni alunni sono in grado di effettuare rielaborazioni personali delle varie opere d'arte in corrispondenza con le ideologie, le scoperte scientifiche, la tecnica, i mutamenti sociali e politici con un corretto lessico riferito alla materia, che si attesta su livelli sufficienti, discreti e buoni.**

CONTENUTI (programmi allegati)

Criteria di scelta e note sullo svolgimento dei programmi

L'effettivo poco tempo a disposizione, sommato alla necessità di completare il programma dello scorso anno scolastico, ha determinato una lieve riduzione del programma inizialmente concordato che prevedeva la trattazione di tutte le avanguardie storiche del novecento. La scelta didattica è stata comunque quella di concedere più tempo agli studenti al ripasso e all'approfondimento delle tematiche studiate.

## **METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO**

<b>Modalità di lavoro:</b>	<b>1° quadrimestre</b>	<b>2° quadrimestre</b>
Lezione/applicata *	<u>X</u>	<u>X</u>
<b>Tipologia di attività:</b>	<b>1° quadrimestre</b>	<b>2° quadrimestre</b>
Lezione frontale	<u>X</u>	<u>X</u>
Lezione guidata	<u>X</u>	<u>X</u>
Ricerca individuale		
Lavori di gruppo		
Analisi di problemi		
Scoperta/guidata **	X	X
Insegnamento per problemi		
Progetto/indagine		
Altro		

\* -spiegazione eseguita da esercizi applicativi

\*\* -alternanza di domande,risposte brevi, brevi spiegazioni per far acquisire un concetto o un'abilità

### STRUMENTI DI LAVORO

**Libro di testo**

**Testi specifici (monografie degli artisti)**

**Dispense, fotocopie.**

**CD Rom di immagini e critica d'arte**

**Consultazione del volume 4° e volume 5° dell'Itinerario nell'arte di G.Cricco E F.P. Di Teodoro Edizioni-Zanichelli**

### **-Tipologia delle prove di verifica**

Sono state utilizzate prove scritte costituite da verifiche comprensive di quesiti per valutare la conoscenza del linguaggio specifico, capacità di sintesi, capacità di collegamento e confronto dell'opera d'arte. La valutazione è stata completata da verifiche orali in forma diretta o tramite lezioni interattive. Sono state utilizzate n.2 prove scritte di classe a quadrimestre, n.1 interrogazione diretta con numerosi interventi brevi per ogni studente.

### **-Criteri di valutazione**

In merito ai criteri adottati per la valutazione della sufficienza nelle prove di verifica, sono stati utilizzati come riferimento i punti concordati nella riunione del Consiglio di classe relativa alla programmazione annuale.

### **-Ore assegnate per lo svolgimento delle prove**

Per ogni prova scritta lo studente ha avuto a disposizione 60 minuti

## **PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE**

### **IL MEDIO RINASCIMENTO**

- Raffaello: Lo sposalizio della Vergine  
La stanza della Segnatura(La scuola d'Atene)  
La trasfigurazione,il ritratto di Leone x  
Il Giorgione:La tempesta,  
La Venere dormiente  
Il Tiziano: La Venere di Urbino

### **IL PRIMO MANIERISMO IN ITALIA**

- Caratteri generali e contesto storico culturale  
Rosso Fiorentino:Deposizione  
Il Pontormo: La deposizione

### **IL TARDO MANIERISMO IN ITALIA**

- Giorgio Vasari  
Palazzo degli Uffizi, il Corridoio Vasariano  
Andrea Palladio: Le ville.  
La Rotonda

### **IL BAROCCO IN ITALIA**

- Analisi storico culturale

### **L'ARCHITETTURA**

- Il seicento romano. Carlo Maderno: La sistemazione di S.Pietro

- Gian Lorenzo Bernini: La formazione Il David, Apollo e Dafne,  
Il baldacchino di S, Pietro. il colonnato di S. Pietro

### **LA PITTURA**

- L'accademia di bologna  
Annibale Carracci: Il mangiafagioli  
La macelleria

- IL Caravaggio: La formazione:  
Riposo nella fuga in Egitto-  
S. Matteo e l'angelo ,  
La vocazione di S Matteo  
La conversione di S.Paolo,Morte della Vergine

- IL caravaggismo, cenni su Artemisia Gentileschi .

- IL SEICENTO FUORI D'ITALIA Pittura Velàszques :Las Meninas,

- IL SETTECENTO: Architettura e Scultura

### **ROCOCO'**

- Architettura del 700 in Italia  
Luigi Vanvitelli: La reggia di Caserta  
Austria

## IL NEOCLASSICISMO TRA SETTECENTO E OTTOCENTO

Teorici e ideali

Scultura

Canova: Monumento funebre di MariaCristina D' Austria  
Paolina Borghese  
Ebe  
Amore e psiche

Pittura

J. L. David: "Giuramento degli Orazi"  
"La morte di Marat"

## L'OTTOCENTO FRA ROMANTICISMO E REALISMO

Introduzione

Pittura Romantica

Gaspar David Friedrich: "Viandante sul mare di nebbia"  
"Il naufragio della speranza"

Joseph Turner: "Pioggia vapore e velocità"  
"Vapore durante una tempesta di mare"

Théodore Géricault: "La zattera della medusa"

Eugène Delacroix:

Gustave Courbet: "Le bagnanti"  
"Fanciulle sulla riva della Senna"  
"Lo spacca pietre"

Francois Millet: "L' Angelus"

Honoré Daumier "Il vagone di terza classe"  
"A Napoli"

## INTRODUZIONE ALL'IMPRESSIONISMO

Il periodo storico, la nascita e le caratteristiche del movimento  
La fotografia

EDOUARD MANET: LA FORMAZIONE

Le déjeuner sur l'herbe

Olympia

CLAUDE MONET: LA FORMAZIONE

La regata ad Argenteuil

LE SERIE

La Cattedrale di Rouen

Lo stagno delle ninfee

PIERRE-AUGUSTE RENOIR

Le Moulin de la Galette

**EDGAR DEGAS: LA FORMAZIONE**

La scoperta del caso umano

L'assenzio

Le ballerine e L'orchestra

UNO SGUARDO INDISCRETO: approfondimento

**PAUL CEZANNE: LA FORMAZIONE E L'IMPRESSIONISMO INTEGRALE**

La casa dell'impiccato

I giocatori di carte

La montagna di Sainte-Victoire

ALLA RICERCA DI NUOVI MEZZI ESPRESSIVI: approfondimento

**POSTIMPRESSIONISMO**

**L'IMPRESSIONISMO SCIENTIFICO**

GEORGES SEURAUT

Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte

**PAUL GAUGUIN: LA FORMAZIONE**

Il Cristo Giallo

**IL PERIODO DI TAHITI**

**VINCENT VAN GOGH: LA FORMAZIONE**

- Il mondo contadino

I mangiatori di patate

- Il soggiorno parigino e l'incontro con l'avanguardia

I ritratti

- Gli anni ad Arles

La camera da letto e Notte stellata

- L'ultimo periodo

La chiesa di Auvres

Il campo di grano

**HENRY DE TOULOUSE-LAUTREC: LA FORMAZIONE**

Sala di Rue des Moulins

La cartellonistica

Jane Avril

## L'ARCHITETTURA NELLA SECONDA META' DELL'OTTOCENTO

Tour Eiffel

JOSEPH PAXTON

Crystal Palace

ALESSANDRO ANTONELLI

La Mole Antonelliana

## LA PITTURA ITALIANA NEL SECONDO OTTOCENTO

I macchiaioli

GIOVANNI FATTORI - La vedetta

La rotonda di Palmieri

## INTRODUZIONE ALLA BELLE EPOQUE:

-L'Art Nouveau come movimento europeo

William Morris

- L'art Nouveau in Italia e il LIBERTY: approfondimento

- La Metropolitana

Antoni GaudìLa Sagrada Família, la casa Milà,la casa Battlò,il parco Guell

## PRECURSORI DELL'ESPRESSIONISMO

EDWARD MUNCH: LA FORMAZIONE

L'urlo

Angoscia e Pubertà

I FAUVES, IL DIE BRUCKE: INTRODUZIONE ALL'ESPRESSIONISMO TEDESCO E FRANCESE

Henri Matisse.Ritratto con la riga verde,La Danza

E.I. Kirchner-Marcella

## IL CUBISMO

PICASSO: LA FORMAZIONE

- Il periodo blu

- Il periodo rosa

- Les Femmes d'Alger (O. J. M.)

- La Guernica

BRAQUE:

“Le Quotidien”



## IL FUTURISMO:

Caratteri generali

Umberto Boccioni: Autoritratto

La città che sale

Stati d'animo

Forme uniche nella continuità dello spazio

Giacomo Balla: Dinamismo di un cane al guinzaglio

Compenetrazione iridescente

Antonio Sant'Elia e l'architettura futurista

Casamento con ascensori

## IL DADAISMO

Caratteri generali

Marcel Duchamp

I Ready Made

## IL SURREALISMO

Il manifesto surrealista caratteri generali

Yoan Mirò: Il carnevale di Arlecchino - Costellazioni

Cenni su Magritte

Salvador Dalí: Giraffa in fiamme

## L'ASTRATTISMO

Kandinskij-Senza titolo



**ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE  
GIOSUÈ CARDUCCI**

LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO, SCIENZE UMANE, ARTISTICO  
V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PI) tel. 0588 86055 fax 0588 90203  
Codice istituto **PIIS00100G** - Codice fiscale 83002870505  
<http://www.iiscarducci.pi.it> - e mail [piis00100g@istruzione.it](mailto:piis00100g@istruzione.it)

Anno Scolastico 2012-2013

**CLASSE QUINTA SEZIONE A  
LICEO SOCIO PSICO PEDAGOGICO**

**ALLEGATO A**

Relazione finale e contenuti del Programma di

**METODOLOGIA della RICERCA**

Prof.ssa Susanna Trentini

Volterra 15 maggio 2013

## *Relazione finale*

### **Obiettivi e metodi**

Il lavoro è stato svolto affinché gli studenti acquisissero le competenze di base per orientarsi in questa materia e per poterla collegare sia alle altre discipline delle scienze umane, sia a quelle filosofiche e umanistiche. Per altro il programma da svolgere prevedeva che gli studenti avessero già acquisito in precedenza molte conoscenze inerenti alle scienze umane. Laddove c'erano carenze relative a tali conoscenze il lavoro svolto in classe ha tentato di fornire agli studenti le informazioni di base e i punti di riferimento indispensabili per muoversi nei nuovi contenuti e per poterli comprendere.

Ogni nucleo tematico è stato affrontato per i concetti di fondo che vi erano implicati, ma anche per le domande e le problematiche che potevano generarsi successivamente ad una sua comprensione.

Le lezioni sono state frontali, ma hanno cercato di proporre quesiti che coinvolgessero la classe a intervenire, a interrogarsi e a poter svolgere lavori e ricerche non eterodirette laddove si desiderasse farlo.

Ogni argomento ha offerto spunti e interrogativi che anche successivamente gli allievi potranno recuperare e sviluppare in base agli studi che sceglieranno ed al loro personale interesse.

La densità di questa materia mi ha lasciato la possibilità di cercare di allenare sempre gli studenti al senso critico e alla coscienza della relatività delle differenti teorie e dei differenti metodi, proposti anche in modo dialettico gli uni con gli altri, secondo confronti e indicazioni di approfondimento. Si è incoraggiata, dunque, la consapevolezza del carattere ricco, variegato e soprattutto non assoluto di questo tipo di conoscenza, così come dell'arbitrarietà con cui essa è stata spesso adoperata.

### **Sviluppo del programma**

Rispetto al livello previsto il programma non è stato completamente svolto sia per l'assenza del professore titolare sia per il cambiamento di supplente circa a metà dell'anno scolastico. Nella seconda parte dell'anno si è concentrata la maggior parte del lavoro e ho dovuto fornire agli studenti una quantità di materia abbastanza ampia per poter svolgere l'attività di verifica conseguente.

Nel **primo quadrimestre** è stata svolta la parte inerente alla progettazione di una **ricerca**, e al **campionamento**.

Nel **secondo quadrimestre** abbiamo scelto e svolto la parte relativa all'**Amore**, alla **Scienza** e all'**Aggressività**. Probabilmente da qui al termine delle attività didattiche il tempo non sarà sufficiente ad affrontare la tematica del Gioco, mentre penso che completeremo il lavoro sull'Aggressività.

### **Mete educative raggiunte: profitto e comportamento degli allievi**

La classe si è dimostrata interessata e abbastanza coinvolta per quanto riguarda il mio lavoro di spiegazione in classe, mentre il livello di studio a casa è stato più carente.

Il gruppo ha raggiunto livelli in generale sufficienti. Non ci sono insufficienze gravi e c'è un solo caso di rendimento più elevato rispetto alla media della classe.

Gli alunni avrebbero potenzialità maggiori rispetto ai rendimenti effettivamente raggiunti, ma forse il tempo che hanno impiegato nella preparazione delle altre materie previste per le prove di esame li ha distolti dall'approfondire questa disciplina.

Ho incentrato le verifiche sugli aspetti concettuali della materia e sulla capacità di ragionamento degli studenti, piuttosto che soltanto sull'aspetto nozionistico, comunque affrontato anch'esso, e ho cercato di innescare interrogativi e riflessioni ampie, per allenare i ragazzi alla consapevolezza del relativo e ad una riflessione critica sul possibile uso della conoscenza e sul livello etico da cui dovrebbe essere regolata la fruizione di ogni interpretazione che si dà dell'uomo e della sua complessità. Mi è sembrato

che nella classe ci sia stata una partecipazione almeno parziale su questo piano, almeno su alcune delle questioni sollevate .

Le carenze riscontrate nel gruppo sono per lo più inerenti al livello espressivo e alla padronanza del lessico specifico che serve a veicolare i contenuti appresi, ma tali difficoltà derivano principalmente da una mancanza di studio più graduale e approfondito, indispensabile ad acquisire i significati in forma più stabile .

Nella prima parte del secondo quadrimestre c'è stato qualche rallentamento dell'attività di verifica dovuto sia all'esigenza di sfruttare le poche ore a disposizione per spiegare una parte abbastanza consistente del programma, in modo da potere svolgere verifiche , sia a qualche trascuratezza nel gruppo studenti che ho preferito non penalizzare.

La presenza di questo rallentamento è stata dovuta anche al fatto che la scarsa quantità di ore della materia è risultata ancor più esigua di quanto previsto a causa di gite, teatro, neve, simulazione terze prove ecc, coincidenti con le mie ore di lezione, oltre che dovuta a qualche assenza abbastanza estesa.

## *Programma svolto*

### Primo quadrimestre:

Nel primo quadrimestre il primo supplente ha affrontato aspetti tecnici di questa materia, quali la definizione dei metodi della ricerca in sociologia, la progettazione di una Ricerca, l'Intervista, il Questionario, l'Esperimento, il Campionamento, l'Inchiesta, la Raccolta dati, i Valori tipici, le Percentuali.

### Secondo quadrimestre:

#### *L'amore.*

Definizione dell'amore, effetti dell'amore sulla salute, amore appassionato e amore solidale, amore e amicizia in Aristotele, cenni a Sartre. Harlow e il fondamento biologico innato dell'amore. Tesi psicanalitiche sull'origine sessuale dell'amore: Freud, la libido e il conflitto di Edipo. Tesi dell'etologia umana di Eibel-Eibesfeldt: l'origine parentale dell'amore, Mary Ainsworth: gli stili di attaccamento infantile. Sternberg e la teoria triangolare. Il significato dell'amore come determinato culturalmente: le differenti forme dell'unione e del matrimonio in culture differenti, i mutamenti del modello di amore in Occidente. Buss e la sua tesi sulla scelta dei partner in base a preferenze biologico-evolutive. Le fasi dell'amore, l'amore come dialettica strutturale: soluzioni rigide, fluide, simboliche, contabilità di comunione. L'interdipendenza cognitiva, lo script di riverberazione, la modalità della rappresentazione e la modalità intima. L'amore come life skill e la tranquillità relazionale, l'importanza e il senso dell'alterità.

L'amore platonico: cenni al Simposio. Il Dio Aristotelico che non ama l'uomo. La critica di Freud al primato dell'amore universale. Cenni a Fromm: l'amore come facoltà, l'amore fraterno.

#### *La scienza*

Scienza e problema determinismo-libertà, la fallacia del naturalismo e la fallacia antinaturalistica, la critica all'ipostatizzazione dei modelli.

L'impatto sul senso comune delle scienze sociali rispetto a quelle naturali.

La critica alla scienza e l'erosione delle tradizioni: Polanyi e la scienza come dogmatica e antidogmatica.

La nascita dell'epistemologia, cenni al Circolo di Vienna, e dibattito sui criteri di scientificità: conoscenza scientifica e senso comune in Platone, la concezione aristotelica del sapere scientifico: la deduzione, la critica di Bacone al razionalismo: l'induzione e la scienza descrittiva. Il finalismo e il meccanicismo.

La crisi dell'induttivismo e l'importanza della teoria: la nascita della scienza come sistema autocorrettivo, il falsificazionismo di Popper.

Duhem-Quine e la critica al falsificazionismo: l'olismo metodologico.

La crisi della scienza come impresa razionale e antidogmatica: Kuhn e la scienza come paradigma culturalmente determinato (le rivoluzioni scientifiche, la tesi dell'incommensurabilità), l'anarchia metodologica di Feyerabend, l'ethos scientifico di Merton.

## *L'aggressività*

La definizione di aggressività.

La ragionevole violenza , la violenza istituzionale.

Le tesi innatiste : le teorie istintiviste e la psicanalisi.

Psicanalisi: teoria di Freud, Klein, Fornari, Adler. L'aggressività secondo Fromm.

Etologia e modello psicoidraulico di Lorenz. Etologia umana e teoria di Eibel Eibesfeldt.

Tra psicanalisi e comportamentismo: la teoria frustrazione-aggressività del gruppo di Yale( Dollard) e la revisione della teoria in base a Berkowitz, effetto arma, e Zillmann, arousal.

Il comportamentismo e l'apprendimento tramite rinforzi, cenni a Pavlov e Skinner. Bandura e la teoria dell'apprendimento sociale, osservativo.

In fase di svolgimento:

Psicologia sociale e aggressività: Milgram e l'obbedienza all'autorità, Zimbardo e il contesto, la deindividuaione.

Teorie sociologiche, Funzionalismo e aggressività, cenni Durkheim, Merton, l'anomia. Le Teorie del conflitto. Sociologie comprendenti : la devianza primaria.

L'antropologia culturale : critica alla contrapposizione natura cultura, le differenze culturali nelle attribuzioni di significato all'aggressività.

Non trascrivo di seguito i percorsi svolti in una dialettica con il programma sopra specificato poiché essi non devono poter rappresentare materia di verifica all'esame e sono stati proposti o svolti per far acquisire agli allievi una strumentazione di apprendimento dotato di coscienza critica.

Specifico anche che dei molti autori citati abbiamo esaminato ciò che riguarda i nuclei tematici di interesse, seguendo il testo adottato A. Bianchi – P. Di Giovanni: *La ricerca socio-psicopedagogica, temi, metodi e problemi*, Ed. Paravia ( nuova edizione).



**ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE  
GIOSUÈ CARDUCCI**

LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO, SCIENZE UMANE, ARTISTICO  
V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PI) tel. 0588 86055 fax 0588 90203  
Codice istituto **PIIS00100G** - Codice fiscale 83002870505  
<http://www.iiscarducci.pi.it> - e mail [piis00100g@istruzione.it](mailto:piis00100g@istruzione.it)

Anno Scolastico 2012-2013

**CLASSE QUINTA SEZIONE A  
LICEO SOCIO PSICO PEDAGOGICO**

**ALLEGATO A**

Relazione finale e contenuti del Programma di

**EDUCAZIONE FISICA**

Prof. Uberto Giuntini

Volterra 15 maggio 2013

## RELAZIONE FINALE SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

La classe ha partecipato alle lezioni con impegno valido e costante, dimostrando di aver acquisito nel complesso buone conoscenze nell'ambito della materia, ed una migliore consapevolezza della propria corporeità; qualità queste che hanno consentito in linea generale una maggiore padronanza dei diversi movimenti.

E' stata inoltre evidenziata una certa predilezione verso attività inerenti la pratica dell'attività sportiva ( in particolare la pallavolo). Quest'ultima inclinazione dei ragazzi ha consentito di consolidare i valori sociali ed educativi dello sport e di maturare un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano cogliendo le implicazioni e i benefici che derivano dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.

Gli alunni si sono poi impegnati nello sviluppo di qualità motorie di base e nell'applicazione di comportamenti efficaci da adottare nel caso degli infortuni più comuni a carico dell'apparato muscolo-scheletrico ed anche su alcuni concetti che riguardano l'educazione alla salute.

Si è cercato, nel corso delle varie lezioni , di interiorizzare veramente il concetto che attraverso il movimento si educa anche la mente , liberando quella vitalità interiore che conduce alla condizione di omeostasi e di armonico equilibrio; grazie alle quali il ragazzo diventa in grado di mettersi in relazione con se stesso e con le sue emozioni ed al tempo stesso , comunica efficacemente con gli altri.

La classe è in grado di:

- a) utilizzare le qualità fisiche e neuro muscolari in modo adeguato alle diverse esigenze ed ai vari contenuti tecnici.
- b) praticare con una tecnica adeguata di almeno due degli sport programmati, nei ruoli congeniali alle proprie attitudini e propensioni.

Sono stati inoltre evidenziati miglioramenti nelle capacità di compiere attività di forza, velocità e mobilità articolare e nella combinazione di azioni efficaci in situazioni complesse.

La metodica utilizzata si è basata sulla organizzazione di attività di situazione e sulla continua individuazione e correzione anche autonoma dell'errore.

Nello svolgimento della lezione è stato scelto sia il metodo frontale che il lavoro di gruppo o individualizzato, in relazione anche alla disponibilità pratica degli spazi utilizzabili in palestra e delle attrezzature ivi presenti.



La classe ha inoltre dimostrato una sensibile attenzione verso argomenti della parte teorica con particolare riguardo agli elementi anatomici e fisiologici di base dell'apparato scheletrico ed articolare, cardiocircolatorio e respiratorio.

Un'analisi più approfondita è stata dedicata alla componente attiva del movimento, costituita dal sistema muscolare e dal sistema nervoso.

Per 2 alunni della classe che hanno seguito un piano educativo individualizzato il programma svolto ha subito modifiche ed adattamenti adeguati al caso.

In generale il livello di preparazione raggiunto:

per cinque alunni può essere considerato sufficiente

per nove alunni discreto

per due alunni buono

## PROGRAMMA SVOLTO

### SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

#### POTENZIAMENTO FISILOGICO

- lavoro sulla resistenza aerobica tramite attività propedeutiche ai giochi di squadra
- lavoro sulla velocità di reazione motoria, sulla coordinazione dinamica generale, cambi di direzione attraverso giochi con la palla

#### RIELABORAZIONE SCHEMI MOTORI DI BASE

- esercizi di in situazioni dinamiche con e senza palla implicanti un rapporto non abituale del corpo nello spazio
- esercizi di equilibrio statico e dinamico

#### CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE E SVILUPPO DELLA PERSONALITA' E DEL SENSO CIVICO

- giochi di squadra propedeutici alla pallavolo ed alla pallacanestro
- conoscenza delle regole fondamentali ed assunzione dei ruoli
- effettuazione di partite di pallavolo e pallacanestro per gruppi omologhi

#### CONOSCENZA E PRATICA DELL'ATTIVITA' SPORTIVA

- pallavolo: palleggio avanti , fermato, bagher, battuta , partite
- pallacanestro : palleggio, passaggio, confronto per gruppi da 2 vs 2 a 5 vs 5
- lettura e risoluzione di esercizi

#### INFORMAZIONE SULLA TUTELA DELLA SALUTE E SULLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI

- norme generali di igiene nel contesto dell'attività sportiva
- le ossa e le articolazioni: costituzione e funzionamento. Le patologie che possono interessarle e la loro prevenzione. I paramorfismi e i dismorfismi.
- generalità su organi , apparati e sistemi
- cenni sul sistema nervoso centrale, periferico e autonomo
- cenni di educazione sessuale
- LE RADICI STORICHE DELLA RICERCA SUL CORPO UMANO
- le tecniche di indagine
- sistemi organi e apparati
- L'APPARATO SCHELETRICO
- il tessuto osseo, la cartilagine, il midollo osseo

- le ossa della testa , del tronco, del bacino, degli arti
- paramorfismi e dismorfismi
- il portamento rilassato
- ipercifosi ,iperlordosi
- scapole alate
- piede piatto
- ginocchio valgo e varo
- scoliosi ed atteggiamento scoliotico
- L'APPARATO ARTICOLARE
- classificazione delle diverse articolazioni
- gli effetti del movimento sulle articolazioni
- L'APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO
- il sangue
- i gruppi sanguigni
- il cuore ed il suo funzionamento
- la pressione
- L'APPARATO RESPIRATORIO
- l'atto respiratorio
- gli effetti del movimento sull'apparato respiratorio
- L'APPARATO DIGERENTE
- fonte delle sostanze energetiche
- 

Le verifiche e le valutazioni sono avvenute attraverso 4 prove pratiche strutturate e 4 prove scritte.



**ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE  
GIOSUÈ CARDUCCI**

LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO, SCIENZE UMANE, ARTISTICO  
V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PI) *tel. 0588 86055 fax 0588 90203*  
Codice istituto **PIIS00100G** - Codice fiscale **83002870505**  
<http://www.iiscarducci.pi.it> - e mail [piis00100g@istruzione.it](mailto:piis00100g@istruzione.it)

Anno Scolastico 2012-2013

**CLASSE QUINTA SEZIONE A  
LICEO SOCIO PSICO PEDAGOGICO**

**ALLEGATO A**

Relazione finale e contenuti del Programma di

**RELIGIONE**

Prof.ssa Rossella Gonnelli

Volterra 15 maggio 2013

## **Relazione Finale**

### **Profilo formativo della classe**

Gli studenti che si avvalgono dell'IRC sono in totale 15. La classe vede la mia continuità didattica fin dalla prima e ciò ha permesso di instaurare un buon rapporto tra insegnante e alunni. In classe sono presenti due studenti portatori di handicap molto ben integrati.

### **Frequenza alle lezioni, impegno collaborazione nel dialogo educativo**

In Generale la classe ha risposto positivamente agli stimoli dell'insegnante. Gli studenti hanno frequentato con regolarità. Una buona parte ha mostrato interesse nei confronti della materia e degli argomenti trattati partecipando attivamente al dialogo educativo, con interventi e domande mirate.

Per alcuni, soprattutto in quest'ultimo anno ho potuto notare una maggiore capacità critica e di rielaborazione personale soprattutto per le tematiche di carattere esistenziale e di attualità.

La partecipazione e la collaborazione durante le lezioni in classe sono state Ottime. Discreto anche per i due studenti con handicap che comunque hanno risposto positivamente agli stimoli dell'insegnante.

### **Livello di preparazione raggiunto**

La classe ha raggiunto e superato ampiamente i livelli minimi della Sufficienza dimostrando interesse e collaborazione. Il giudizio generale è Buono.

### **Contenuti e obiettivi minimi sulla base dei quali è stato stabilito il livello di sufficienza**

Comprensione e acquisizione dei contenuti trattati; sapersi orientare di fronte ai problemi etici più significativi e alle diverse culture presenti nella società odierna.

### **Conoscenze, competenze e capacità acquisite**

CONOSCENZE: - conoscere alcune delle forme di impegno contemporaneo a favore

della pace, della giustizia e della solidarietà

- conoscere in maniera sintetica ma corretta i grandi temi di bioetica

in generale

COMPETENZE: - sapersi confrontare con il Magistero sociale della Chiesa a proposito

della pace, dei diritti dell'uomo, della giustizia, della solidarietà .

**CAPACITA'**: - saper valutare correttamente comportamenti e scelte di vita

diverse dalle proprie rispettandone i valori.

### **Tipologia di verifica scelta**

Interrogazioni orali, risoluzione di problemi, interventi spontanei o sollecitati dal docente nelle attività d'aula

### **GIUDIZIO SULLA CLASSE**

La classe vede la mia continuità didattica fin dalla Prima.

Nel corso dei cinque anni appena trascorsi, con la classe si è instaurato un buon rapporto, sia a livello scolastico che umano. Ciò ha permesso, soprattutto in questo ultimo anno, di lavorare in modo sereno, affrontando ed approfondendo gli argomenti previsti, superando concetti e pregiudizi nei confronti del fatto religioso e non solo.

La classe in generale ha raggiunto e superato i livelli minimi della Sufficienza .

La partecipazione al dialogo educativo è stata Buona da parte di tutta la classe. Alcuni hanno anche evidenziato buone capacità critiche e di rielaborazione personale.

Il programma ha subito alcune variazioni, adattandosi alle esigenze della classe. Il giudizio generale è Buono.

## **Argomenti svolti**

### **Etica della vita**

- Etica e Morale a confronto
- La bioetica come etica della vita
- Gli ambiti della bioetica
- Manipolazione della vita: nella fase iniziale (manipolazioni genetiche, riproduzione assistita), nella fase intermedia (trapianti), nella fase terminale (eutanasia e accanimento terapeutico)
- Cura ordinaria della salute: relazione medico-paziente, sperimentazione clinica, testamento di vita
  
- Rapporto con l'ambiente e con il mondo degli animali, organismi geneticamente modificati
- Bioetica: senso della vita, qualità della vita, intervento umano
- Possibilità non è uguale a bene
- La riflessione della chiesa nella difesa della vita, di ogni vita
- I contenuti etici della fede cristiana: il valore della vita umana

### **La Chiesa nel XX secolo**

- La chiesa durante la II Guerra Mondiale
- Il Concilio Vaticano II
- Papa Giovanni XXIII e Paolo VI
- I Documenti del Concilio
- L'impronta innovativa del Concilio
- La Chiesa a 50 anni dal Concilio

### **Valori da vivere**

- Religione e valori
- il problema del lavoro: il lavoro è per l'uomo o l'uomo è per il lavoro?
- I giovani e il lavoro oggi
- La politica e il bene comune
- I giovani e la politica oggi
- La chiesa e la politica
- I giovani di fronte al problema Dio
- L'immigrazione
- Il valore della famiglia oggi
- Vivere in modo responsabile
- Comportamenti etici nella società di oggi
- Religioni a confronto su: divorzio, contraccezione, aborto, omosessualità
- Religioni a confronto su: trapianti, suicidio ed eutanasia, pena di morte



**ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE  
GIOSUÈ CARDUCCI**

LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO, SCIENZE UMANE, ARTISTICO  
V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PI) tel. 0588 86055 fax 0588 90203  
Codice istituto **PIIS00100G** - Codice fiscale 83002870505  
<http://www.iiscarducci.pi.it> - e mail [piis00100g@istruzione.it](mailto:piis00100g@istruzione.it)

Anno Scolastico 2012-2013

**CLASSE QUINTA SEZIONE A  
LICEO SOCIO PSICO PEDAGOGICO**

**ALLEGATO B**

al

Documento del Consiglio di classe

**Area di Progetto : “Modelli educativi a confronto”**

Volterra 15 maggio 2013



Secondo quanto previsto dalla Premessa ai piani di studio Brocca “ al fine di esplicitare il principio d’unitarietà del sapere e del processo di formazione culturale specifico dell’indirizzo, i consigli di classe sono tenuti ad attuare un’Area di Progetto, che conduca al coinvolgimento ed alla collaborazione interdisciplinare, estesa ad alcune o a tutte le discipline” .

Pertanto tenuto conto delle indicazioni fornite dai programmi il consiglio di classe ha deciso di realizzare un’area di progetto sul tema “Modelli educativi a confronto”.

La parte principale del progetto si è svolta nel precedente a.s. 2011/12, coordinata dal Prof. Gianluca Ammannati, docente di Filosofia e Pedagogia per tale anno scolastico.

L’articolazione del progetto ha previsto :

### **1) Parte teorica**

- A) *Introduzione storica: “la scoperta dell’infanzia e dell’adolescenza”* – lezione Prof. Ammannati
- B) *Studio delle teorie pedagogiche e dei loro metodi (Modello pestalozziano, metodo Montessori, modello Agazzi, metodo steineriano...)* – lezione Prof. Bianchini

### **2) Parte pratico-applicativa**

- *Visita alle scuole e strutture educative in cui si praticano le metodologie studiate.* ( nell’a.s.2011/12 Scuola Città Pestalozzi Firenze

### **3) collegamenti interdisciplinari**

- Storia dell’arte – nel testo di Ariés vengono citati dipinti, ad es. *Festa selvaggia* di Brueghel, dove i bambini sono ritratti piccoli. Al contrario, a partire dal Rinascimento e soprattutto nel Seicento troviamo dipinti che dimostrano la nascente attenzione al “piccolo” mondo dei bambini, come ne *I piccoli Montmort* di Philippe de Champagne del 1649.
- Pedagogia – impostazione iniziale del tema storico e vicenda di Victor, *Il ragazzo selvaggio* , sia il testo di Itard sia il film di Truffaut del 1969
- Psicologia – teorie studiali dello sviluppo
- Matematica – analisi statistiche sui dati dell’incremento demografico e altri
- Letteratura italiana – Parini
- Storia – Rivoluzione industriale, con l’analisi del fenomeno dell’esodo dalle campagne conseguente all’industrializzazione e urbanizzazione, che portò ai casi di *fanciulli selvaggi*, bambini dispersi e poi ritrovati dopo anni

## Relazione finale del Prof. Gianluca Ammannati

Rispetto a come avevamo pensato l'articolazione delle fasi dell'Area di Progetto, le cose non sono andate così come le avevamo progettate.

Dopo che il DS ha preso il contatto con la Scuola Citta Pestalozzi di Firenze, l'organizzazione è passata al prof. Ammannati, senza la collaborazione del prof. Gensini a causa di un infortunio post nevicata capitato al professore l'8 febbraio. Il prof Gensini è rientrato solo a metà maggio, quando il progetto era praticamente concluso e quindi è saltata la lezione che il prof. avrebbe dovuto tenere dopo la visita alla scuola, dopo il 2 maggio. I guai purtroppo non erano finiti: anche il prof. Matteo Bianchini, la cui lezione era stata programmata per il 23 aprile presso la nostra scuola di Volterra, ha subito un infortunio giocando a calcio con i suoi alunni delle elementari. E' saltata anche la sua lezione, però il prof. Bianchini ha sintetizzato i contenuti del suo intervento (rispetto a come lo aveva ideato) e in un'ora, dalle 13.00 alle 14.00, li ha esposti alle due quarte il giorno della visita alla scuola.

Questi due eventi hanno alterato il progetto originale ma alla fine non hanno pregiudicato il valore complessivo dell'esperienza didattica.

Riguardo alla fase interdisciplinare del progetto, a cui hanno concorso quasi tutte le materie, è stato di fondamentale importanza il volume, pubblicato nel 2011 da ETS, in cui sono raccolte e descritte le sperimentazioni didattiche della scuola fiorentina.

### Competenze trasversali a scuola. Trasferibilità della sperimentazione di scuola-città Pestalozzi

**Curatore** Del Gobbo G.; Dogliani S.; Orefice P.

**Editore** **ETS** (collana **Scienze dell'educazione**), 2011, pp. 264



Dalla quarta di copertina.

Scuola-Città Pestalozzi nasce nel gennaio 1945 a Firenze ad opera di Ernesto e Annamaria Codignola. Negli anni Scuola- Città è stata diretta da importanti figure della pedagogia italiana, come Raffaele Laporta e ha acquistato sempre di più rilevanza nazionale come "laboratorio di sperimentazione" permeabile agli stimoli provenienti dalla ricerca in campo educativo e dalle innovazioni introdotte per via legislativa o amministrativa nel sistema scolastico. Dal 2006 Scuola-Città Pestalozzi è una delle tre "Scuole Laboratorio" riconosciute dal MIUR allo scopo di valorizzare il patrimonio di esperienza, ricerca e professionalità acquisite nel tempo per mettere a disposizione del sistema scolastico l'expertise maturata. Il presente volume intende rappresentare un doveroso contributo di Scuola-Città al ruolo che le viene istituzionalmente riconosciuto e, nel contempo, offrire elementi di riflessione per alimentare il dibattito nella scuola sul tema delle competenze trasversali con particolare attenzione al problem solving e alla comunicazione. Le esperienze presentate sono l'esito di un lavoro di ricerca pluriennale realizzato da Scuola Città in collaborazione con l'Università. Obiettivo non è descrivere la storia di un successo, unica ed irripetibile, ma presentare esperienze di lavoro didattico condivisibili e in grado di attivare una contaminazione virtuosa, in una logica generativa di processi innovativi anche al di fuori del contesto scolastico che li ha prodotti.

Questo libro è stato prezioso perchè tutte le lezioni disciplinari, ma pensate in chiave interdisciplinare, si sono basate su esempi di lezioni di matematica, inglese, italiano ecc. (svolte nella scuola di Firenze) descritti nel volume stesso.

Il materiale attinto dal libro è stato fornito in fotocopia ad ogni docente.

**OBIETTIVO DIDATTICO PRIVILEGIATO** della fase **interdisciplinare** del progetto: le due competenze trasversali di base, problem solving e competenza comunicativa- relazionale, sviluppate a partire dai diversi contenuti di quasi tutte le discipline curricolari.

Riepiloghiamo le fasi del progetto (vedi allegato presentazione).

1. Lezione del prof. Ammannati di 2 ore, il 19 aprile dalle 14.00 alle 16.00, sul tema storico introduttivo: "La scoperta dell'infanzia" (allegato programma lezione), proiezione di 90 slides. Verifica scritta per classi parallele, 4a e 4b, il 30 aprile.
2. Sviluppo di alcune tematiche da parte di quasi tutti i docenti curricolari. Questa è stata la fase interdisciplinare che è durata dalla metà di aprile alla metà di maggio (in allegato le relazioni di ogni singolo docente).
3. Visita alla scuola Città Pestalozzi di Firenze, il 2 maggio dalle 10.00 alle 14.00.
4. Lezione di 1 ora del prof. Bianchini, responsabile formazione della scuola di Firenze, avvenuta nel giardino della scuola alla fine della parte di tirocinio osservativo.
5. Studio, approfondimento e verifiche disciplinari da parte dei prof. curricolari, nel periodo 3 maggio - fine maggio.

Gli alunni delle due quarte, all'inizio, hanno affrontato i contenuti dell'exkursus storico sulla scoperta dell'infanzia (lez. Ammannati). L'impegno è stato sufficiente e i risultati, anche se modesti, sono risultati accettabili. Nella verifica scritta per classi parallele soltanto il 50% degli alunni ha conseguito una valutazione sufficiente. Motivo: impegno non adeguato, infatti le ragazze si sono dovute confrontare con un classico della letteratura pedagogica (di cui avevano letto circa 45 pagine), un'esperienza nuova e insolita, diversa dallo studio manualistico ordinario.

Le lezioni curricolari sono risultate interessanti e tutte le alunne/i si sono impegnate per collegare le tematiche svolte e acquisire un punto di vista globale.

La visita alla scuola Pestalozzi si è svolta nel rispetto del protocollo " tirocinio osservativo", un percorso standard che la scuola adotta in occasione di visite di esterni. Gli alunni/e sono stati accolti dal Dirigente Scolastico, prof. Dogliani, che li ha riuniti nell'aula magna per raccontare la storia e la finalità educativa della Città Pestalozzi. Al termine di questa prima spiegazione è arrivato il prof. Bianchini, che si muoveva con le stampelle, per guidarci nella visita alle aule e ai laboratori. Il professore ha spiegato il significato del setting, della zona di sviluppo prossimale, dell'educazione negativa (togliere ostacoli) e positiva- indiretta ( l'ambiente è strutturato con codici che non hanno bisogno dell'intervento dell'adulto); ha illustrato il metodo pestalozziano della continuità tra la vita e la scuola e ha parlato della didattica del saper fare (unione di lezione e laboratorio, metodo intuitivo). Tutti i concetti erano stati affrontati nel mese precedente dai prof. del Carducci e quindi le ragazze erano ben istruite per poter seguire le spiegazioni del prof. Bianchini. Il professore, nel mese di aprile, aveva inviato al prof. Ammannati un suo articolo e aveva concordato con lui una serie di argomenti di scienze umane (pedagogia, psicologia, filosofia): argomenti necessari come pre-requisiti per comprendere la didattica pestalozziana.

Al termine della fase di tirocinio osservativo, il prof. Bianchini ha mostrato alle due classi il giardino e ha spiegato la didattica froebeliana del "Kindergarden" e poi si è svolta la discussione per fare il punto sul significato dell'esperienza educativa. Per un ora il prof. ha risposto alle domande delle ragazze e poi ci ha salutati affettuosamente. Noi lo abbiamo ringraziato per la sua estrema disponibilità: nonostante fosse in malattia, è venuto comunque per farci da Virgilio!

Al ritorno, nei giorni seguenti, le due classi hanno svolto un lavoro di approfondimento sul tema delle competenze trasversali. Si è cercato di collegare la teoria alla pratica, all'esperienza e poi tutto il lavoro è stato verificato con compiti e interrogazioni, con buoni risultati.

Per i percorsi interdisciplinari si riportano le seguenti relazioni :

### **Relazione di Matematica**

Nell'ambito dell'Area di Progetto, prevista per le classi IV A e IV B per l'a.s. 2011/2012, ho effettuato il giorno 21 Aprile una lezione interattiva di un'ora con ciascuna classe.

Abbiamo analizzato una attività di problem solving , un aspetto essenziale del lavoro matematico perché permette di costruire nuove conoscenze, sviluppare l'attitudine a formulare nuove ipotesi, sviluppare e applicare strategie atte a risolvere problemi e soprattutto a far riflettere gli allievi sul proprio pensiero. L'attività consisteva nella costruzione di un algoritmo perciò ho insistito sulla differenza tra algoritmo, che si impara una volta per tutte, e strategia, che si apprende nel corso del tempo e diventa sempre più complessa al crescere della complessità dei problemi.

L'attività proposta agli alunni di una classe della scuola "Pestalozzi" è fortemente pertinente all'acquisizione di competenze di comunicazione perché gli studenti sono sollecitati a pensare, a ragionare e a comunicare i loro pensieri spiegandosi in modo chiaro e convincente.

Quindi la "comunicazione" è un veicolo essenziale anche nell'istruzione matematica come mezzo per condividere le idee.

Gli alunni delle mie classi hanno provato, a questo punto, a calarsi nei panni degli alunni della scuola "Pestalozzi" ed hanno sviluppato questa attività :

ho consegnato ad ognuno di loro un foglio con sopra disegnati un rettangolo grande con all'interno, in alto a destra una mosca, e un altro rettangolo tutto bianco, più piccolo del precedente. Ho ancora spiegato che il rettangolo di sinistra era una foto fatta da un fotografo e quello di destra era la sua stampa nella quale aveva cancellato la mosca. Dovevano trovare un modo per rimettere la mosca al posto giusto sulla foto.

La cosa più importante era scrivere, al termine del lavoro, un breve testo nel quale spiegare in modo comprensibile dai loro compagni l'algoritmo usato.

È stata molto interessante la discussione seguita alla lettura collettiva che ha reso evidente l'importanza della comunicazione spesso data per scontata e invece talvolta molto difficile.

### **Relazione di Italiano**

Ho sviluppato un modulo inerente gli autori illuministi riferendomi in maniera particolare alla teoria pedagogica esposta da Rousseau nell'*Emilio*.

I temi centrali del brano, tratto dal secondo libro, sono quelli dell'*educazione naturale* ( il processo educativo deve seguire tempi, ritmi e modalità rispondenti alla natura dell'educando e del suo sviluppo spontaneo ) e dell'*educazione negativa* ( l'opera educativa consiste nell'eliminare gli impedimenti al naturale sviluppo del bambino ).

Nel corrente a.s. 2012/13 il Progetto si è concluso con

Conferenza del Prof. Stefano Taddei, docente di Psicologia dell'Università di Firenze, su " Nuovi modelli della psicopedagogia cognitiva".

Conferenza del Prof. Erio Maffi su " Diversi modelli educativi del 900" .